IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 130 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 13 MAGGIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Bilancio dell'agricoltura

E' un bilancio questo, diceva un giorno (25 anni fa) il compianto Giuseppe Mussi, appassionato agricoltore, che amava citare spesso San Tommaso d'Aquino, è un bilancio questo dell'agricoltura, sul quale in Italia tutti si credono competenti ad interloquire, nella stessa guisa che non vi ha uomo parlamentare, anche dei più modesti, che non ritenga sul serio di essere autorizzato ad aspirare al relativo portafoglio.

Ciò spiegherebbe come nell'attuale discussione generale del bilancio dell'agricoltura pel 1911-12 siano inscritti *cinquantanove* oratori. Ora se si tiene conto di quelli che parleranno sui diversi capitoli, del discorso del relatore e di quello del Ministro, il quale, anche perchè è la prima volta che si trova al banco del Governo, dovrà rispondere per cortesia a tutti gli oratori, sia pure raggruppandoli per le materie trattate, non sappiamo quando si finirà.

L'inconveniente deriva naturalmente dal fatto che la discussione di questo bilancio si trasforma in una specie di accademia, in quanto che ciascuno degli oratori, ripete, magari ogni anno, le sue opinioni teoriche su temi che sono stati discussi ed anche risoluti mille volte, come, per citarne uno, quello del dazio sul grano.

L'on. Longinotti, per es., ha sostenuto che nel Consiglio del Lavoro si debba far parte a tutte le rappresentanze delle Associazioni, Leghe, Federazioni, Cooperative, etc., se anche esse abbiano carattere confessionale. Viceversa il socialista, on. Cabrini, prima e dopo di lui, più efficacemente, il radicale, on. Abbiate hanno risposto che soltanto le Associazioni di carattere economico, le quali del resto sono aperte a tutte le confessioni debbano essere rappresentate nel Consiglio del Lavoro.

Veramente su questo tema il nuovo Ministro, on. Nitti, ha di già espressa la sua opinione nel sintetico discorso da lui pronunziato qualche settimana addietro, discorso, il quale, a quanto pare, non è stato letto da tutti, per quanto molto chiaro e positivo.

Noi per es., in questa materia della composizione del Consiglio del Lavoro abbiamo sempre avuta una opinione e cioè che la composizione attuale dal punto di vista dogmatico, non sia costituzionale. E non è costituzionale, secondo noi, perchè ci sembra che per aver diritto di rappresentanza in un Istituto dello Stato, le Associazioni di ogni specie dovrebbero *ante omnia* possedere la personalità giuridica.

Ma siccome la dogmatica costituzionale dacchè furono aperte le valvole alla moderna società con molti diritti e pochi doveri, è diventata più elastica della dogmatica morale, è inutile rilevare l'anacronismo tutto italiano di ammettere a far parte di un Istituto superiore economico dello Stato, i rappresentanti di sodalizi che non vogliono saperne di personalità giuridica... per non riconoscere lo Stato!

Questo avviene soltanto nel bel paese dove giacchè si parla di agricoltura, fioriscono gli aranci.

Un discorso pratico - dato il bilancio dell'Agricoltura - ci è sembrato quello del socialista, on. Canepa, il quale, lasciando le frangie ai passamantieri, si è occupato esponendo considerazioni e criteri molto pratici, della grave crisi che attraversa, per cause diverse e da vari anni la olivicoltura, una delle produzioni speciali dell'Italia.

Ci siamo giustamente preoccupati della crisi vinicola, al punto di commettere non poche corbellerie per quanto *spiritose*; e non ci siamo occupati con la energia e la costanza necessarie della produzione dell'olio, senza considerare che l'olio con un produzione che giunse a superare i tre milioni di ettolitri rappresentanti perfino 150 milioni di esportazione, mentre quella del vino non raggiunse mai, nei tempi più favorevoli i cento milioni di lire.

Nella discussione del bilancio si è pure accennato al nuovo progetto sul monopolio delle assicurazioni designando fin d'ora quale impiego si debba fare dei fondi: ma a noi pare prudente di attendere, giacchè si tratta di un problema, che non si risolve con le frasi, ma colle cifre.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Santiago del Cile**, 12. — Il Ministro del Belgio al Cile ha avvertito il Governo cileno che alcuni capitalisti belgi verranno al Cile per fondarvi una Banca destinata ad imprese industriali e specialmente ad imprese industriali elettriche.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Si conferma la notizia secondo la quale il senatore Abdou è nominato Ministro della Pubblica Istruzione.

Il comandante in capo delle truppe in Albania annuncia che i ribelli hanno subito gravi perdite nell'attacco da essi diretto il 9 maggio contro la colonna di Mennihiddine a Kastrati.

■ (S) **L'Aja**, 12. La data della visita della Regina Guglielmina e del Principe Enrico alla Corte del Belgio è stata definitivamente fissata per il 26, 27, 28 luglio.

La Regina dei Paesi Bassi e il Principe Consorte partiranno dal Castello de Loo e arriveranno il 26 a Bruxelles per ripartirne il 28 a mezzogiorno.

■ (S) **Gödöllö**, 12. L'imperatore si sente qui ottimamente.

Il Sovrano si leva all'ora solita del mattino e fa una passeggiata alquanto lunga. Essendo rimesso il tempo l'imperatore ha fatto alle 16 una passeggiata più lunga del solito ed è ritornato al castello alle 18.

L'escursione ha fatto molto bene al Monarca.

— (S) **L'Aia**, 12. Si assicura che il Ministro degli esteri di Francia Cruppi accompagnerà il Presidente della Repubblica Fallières nella sua visita alla Corte olandese.

(S) **Cerbere**, 12. Il marchese di Estella, primo de Rivera, Capitano generale, accompagnato dal suo Stato maggiore è passato stasera per la stazione di Cerbere, diretto a Roma dove si reca per incarico di Re Alfonso a presentare al Re d'Italia le insegne di Colonnello del Reggimento *Savoia*.

L'omicidio delle teste di Londra.

■ (S) **Londra**, 12. Il Re e la Regina hanno inaugurato oggi l'Esposizione dell'Impero nel Palazzo di Cristallo che rappresenta la storia industriale, commerciale ed agricola dell'Impero Britannico ed offre un quadro efficace dei progressi della Gran Bretagna e delle sue colonie.

Questa è stata la prima delle cerimonie che sono connesse coi festeggiamenti della incoronazione.

I Sovrani si sono recati dal Buckingham Palace al Palazzo di Cristallo in un brillante corteo, scortati dal *Life guards*.

Hanno assistito alla cerimonia anche il Principe di Galles, la principessa Maria, la principessa Reale il Duca di Fife, il Duca e la Duchessa di Argyl, il principe Cristiano, la principessa Vittoria di Schleswig Holstein, la Duchessa di Albany, il principe e la principessa Alessandro di Teck, numerosi membri del Gabinetto ed il Corpo diplomatico.

Da Parigi

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 13, 0.35. — Le notizie pervenute oggi dal Marocco, sono in genere favorevoli. L'avere le truppe di Fez respinto due o tre assalti con vigore ha prodotto buona impressione

Si conferma che la colonna Brulard, con 3000 uomini e due sezioni di artiglieria montata è partita ieri da El Knitra. Nei circoli militari, però, si ritiene impossibile stabilire il tempo che essa impiegherebbe nelle diverse tappe e il numero delle medesime date le imprevedibili difficoltà che possono ostacolare la marcia.

— In questi circoli politici si ritiene che la visita del Presidente Fallières a Bruxelles avrà ottima influenza sulle relazioni commerciali tra la Francia e il Belgio. Il Presidente si è intrattenuto a lungo col Ministro delle Finanze sig. Liebhaert, il quale gli fece note le osservazioni del Governo belga in risposta alle nuove tariffe doganali francesi.

Anche il Ministro degli Esteri francese, sig. Cruppi ebbe un lungo colloquio col suo collega belga, sig. Davignon.

Se non si giungerà come alcuni mostrano di credere alla conclusione di un nuovo trattato commerciale — il che non sarebbe forse consentito dalla politica doganale francese — è certo che il terreno per la discussione si troverà molto più sgombro e l'accordo per conseguenza sarà di molto facilitato così da evitare una guerra di tariffe tra i due paesi.

— I giornali annunciano con parole di simpatia per l'Italia la partenza, avvenuta ieri, della Presidenza del Consiglio Municipale e di 20 consiglieri per Roma ove visiteranno l'Esposizione, recandosi poscia all'Firenze e a Torino.

Gli edili parigini recano a Roma un quadro di Bloch raffigurante l'arrivo dei Sovrani d'Italia a Parigi nel 1903.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 12. — Il decreto, che conferisce l'*interim* del Ministero delle Ferrovie al min. polacco senza portafoglio Zalewski, durante la malattia del min. prof. Glombinski, è commentato in vario modo, perchè, mentre non vi ha dubbio, che causa diretta del decreto fosse la grave operazione chirurgica, alla quale ha dovuto sobbarcarsi il ministro nondimeno la sua temporanea sostituzione avviene in condizioni politiche, che potrebbero anche condurre al suo ritiro e sia pure per ragioni di salute.

L'Austria è in piena lotta elettorale, essendo i comizi convocati per il 13 giugno

Nella Galizia sono in lotta prima di tutto il partito panpolacco, che tende ad ottenere la maggioranza nel nuovo gruppo parlamentare polacco e sugli elementi oggi prevalenti nel gruppo stesso, specialmente i conservatori.

Ora il caso vuole che capo dei panpolacchi sia appunto il ministro delle ferrovie Glombinski, mentre capo dei polacchi conservatori è il governatore della Galizia Robrzynski. I panpolacchi, che sono deboli, cercano d'imporsi fidando nell'appoggio del Ministro. Il Governatore, invece, capo dell'autorità provinciale e locale, combatte i seguaci del Ministro.

In seguito alle loro lagnanze lo stesso ministro Glombinski poco prima di ammalarsi è accorso in Galizia ed ha fatto un violento discorso contro il Governatore e durante questo discorso, il ministro, scordandosi della sua attuale posizione, ha fatto una carica a fondo *contro quella tradizionale politicia del Governo austriaco, che divide i polacchi in vari gruppi, che si combattono tra di loro.*

L'incidente pareva dovesse assumere gravi proporzioni, quando sopraggiunse la malattia di appendicite al Ministro, che dovendo essere immediatamente operato, naturalmente abbandono per il momento la politica.

Dati questi episodi precedenti, si comprendono facilmente i commenti suscitati nelle sfere parlamentari e della stampa dalla nomina del ministro Zalewski ad *interim* del Dicastero delle Ferrovie.

Parlamenti Esteri

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 12 — (*Duma*) La destra ha presentato un'interpellanza al Ministro dell'Interno per sapere se sia a conoscenza dell'uccisione rituale commessa nel marzo 1911 a Kiew da parte di israeliti russi in persona di un fanciullo cristiano Gout-h thichinsky, se i colpevoli sono stati scoperti e quale pena è stata loro inflitta.

NORVEGIA

(S) **Cristiania**, 12. — Lo *Storthing* ha approvato senza discussione ed all'unanimità il progetto di legge che autorizza il Governo a contrarre un prestito di 60 milioni al massimo, destinati alla costruzione di linee ferroviarie.

SERBIA

■ (S) **Belgrado**, 12. *Scupeina*. E' approvata in seconda lettura la convenzione commerciale tra la Serbia e il Portogallo.

Nel Messico

(S) **New York**, 12. — Il gen. Madeiro annuncia che fa di Juarez la sua capitale.

I capi degli insorti messicani costituiscono un Governo provvisorio col generale Gomez agli affari esteri.

Nel Marocco

La situazione.

— (S) **Tangeri**, 12. Si ha da Fez: La giornata ha segnato un successo per le truppe della città. Gli Ouled Djamar e gli Chiaffas hanno attaccato le truppe Diyllas che hanno ripiegato sulla città.

Il colonnello Mangin ha fatto allora avanzare le truppe di Fez che hanno respinto il nemico fino a Sidi Ahamed Beragussi, facendo sei prigionieri.

Da parte dei Maghzen vi sono stati tre morti.

Nel medesimo tempo i Beni M'Tir sono stati respinti verso Tovest, ma sembra che essi abbiano fatto un attacco di poca gravità, perchè un gran numero di essi si trovarebbe a Moquinas dove preparerebbe un energico attacco contro Fez.

Hammou Zaïani è arrivato a Ras el Ma con contingenti berberi.

Moulai Brahim, califfo di Mulai Zin, sarebbe stato sorpreso in connivenza cogli emissari di Mulai Hafid ed è stato imprigionato a Mequinez

La situazione di Fez è invariata.

Posti di soldati sono stati messi in tutti i quartieri per sorvegliare tanto l'interno che l'esterno.

Si attende un grande attacco per domani. Tutte le truppe sono in armi. I contingenti ausiliari hanno disertato. Circa 200 Djainas che saranno probabilmente congedati.

— (S) **Tangeri**, 12. Secondo le ultime notizie il colonnello Gourand ha raggiunto con due battaglioni le forze che si trovano riunite nella regione di Knitra alla cui testa si trova il colonnello Brulard.

La colonna ha iniziato ieri la avanzata da Knitra verso Fez e la continuerà senza interruzione. La colonna comprende 8 battaglioni, 4 squadroni di cavalleria e 4 batterie di artiglieria. Il convoglio di vettovagliamento si compone attualmente di 6 gruppi di 4000 cammelli ciascuno.

— (S) **Tangeri**, 12. Si ha da Fez 5 maggio: La nomina di Zerouat a Pascià della città è necessaria per reprimere i tentativi di sollevazione della popolazione, come si sono prodotti ieri durante gli attacchi dei ribelli. Alcuni profittarono dell'occasione per saccheggiare i negozi della città e varie persone furono uccise. Il Maghzen ha deciso di agire energicamente, aumentando i posti di gaurdia.

Si segnala da Mequinez: Gli ebrei hanno dovuto pagare a Mulai Zin tremila duros per aiutarlo nella campagna contro suo fratello.

I ribelli hanno moltiplicato i passi per l'invio di emissari onde ottenerla l'abdicazione di Mulai Afid con la promessa che nessun male sarà fatto agli europei.

Dalla Francia

(S) **Parigi**. 12 — I giornali hanno da El Knitra: Si crede che la colonna Brulard, partita stamane, arriverà domenica a Dar Drazni, posto situato a 90 chilometri all'ovest di Fez, calcolando anche il riposo delle truppe, necessario dopo tre tappe di 30 chilometri, in un paese difficile.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Journal* ha da El Ksar: Il capitano Moreau e l'agente coloniale Boisset segnalano da Souk el Arba che la loro situazione può diventare insostenibile da un momento all'altro.

Il caid Cercavi, alleato dei francesi, ha avuto una intimazione da parte dei Beni Hassen e dei Cherarda di unirsi ai rivoltosi per partecipare alla guerra santa.

Rimdoni di almeno 20.000 uomini sono segnalate verso il Beni.

Il capitano Moreau dispone soltanto di 400 uomini.

Dalla Spagna.

■ (S) **Parigi**. 12. Un dispaccio da Madrid alla *Liberté* dice: In seguito ad una conferenza coi Ministri degli esteri e della guerra relativa alla agitazione della tribù marocchine, Canalejas ordinò al generale Alfao di fare occupare la Sierra de los Bullones.

Una smentita francese.

(S) **Parigi** 12 I giornali pubblicano la seguente nota: Un giornale del mattino ha pubblicato ieri il testo della pretesa Convenzione franco-spagnuola del 10 novembre 1902 circa il Marocco. Siamo autorizzati a dichiarare che tale preteso documento diplomatico è apocrifo.

Una dichiarazione di E. Sir Grey

(S) **Londra**, 12. — Alla Camera dei Comuni Dillon ha ricordato che il *Times* pubblicò il 7 corr., un appello che il cadì Arca Domineri, capo della tribù dei Beni M'Tir, rivolge alle nazioni d'Europa.

Dillon ha chiesto se il Governo britannico incaricherà i suoi rappresentanti al Marocco di assicurarsi della veridicità delle dichiarazioni del caid, ed usarà tutta la sua influenza, nel caso che sieno vere, per impedire che i lamentati abusi continuino.

Il Ministro degli Esteri Sir Edward Grey ha risposto che il Governo britannico è perfettamente al corrente degli eccessi che vengono commessi al Marocco e si è sempre fatto premura di porvi rimedio. Non è affatto il caso di parlare d'intervento europeo al Marocco per prevenire gli abusi e tutti i provvedimenti che potrà prendere il Governo inglese saranno presi in conformità dell'accordo anglo-francese del 1904 e degli impegni, che con esso l'Inghilterra si assunse

I proventi delle Dogane

Esercizio 1910-911 — 30 decadi.

Prospetto mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero; petrolio e benzina dal 1° luglio 1910, al 30 maggio 1911.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1911	Differenza sul 1910	Dal 1° luglio 1910 al 30 aprile 1911
1.a	L. 11.920.000	+ 1.800.000	162.000.000 + 11.000.000
2.a	»		1916.011 » 66.000.000
3.a	»		
Totale	L. 11.900.000	+ 1.800.000	Diff. + 66.100.000

Importazione

Grano	Tonn. 49.218	+ 12.746	1909-910 tonn. 731.987	
	2.a »		1910-911 » (a) 1.256.126	
	3.a »			
Totale	Tonn. 49.218	+ 12.746	Differenza + 491.219	
Caff	1.a Quint. 7.811	+ 111	1909-910 qu. 219.324	
	2.a »		1910-911 » 410.564	
	3.a »			
Totale	Quint. 7.811	+ 111	Differenza + 4.263	
Zucchero	1.a Quint. 1.419	+ 1.354	1909-910 quint. 31.079	
Lo.Z. class	2.a »		1910-911 » 88.0	
	3.a »			
Totale	Quint. 1.419	+ 1.354	+ 88.434	
Petrolio	1.a Quint. 25.566	+ 4.398	1909-910 q. 909.100	
	2.a »		1910-911 » 1.0 6.144	
	3.a »			
Totale	Quint. 25.566	+ 4.398	Differenza + 128.044	

(a) Compreso tonn. 472 di grano ammesse in esenzione perchè proveniente dalla Colonia Eritrea.

(b) Di qui q. 960 di prima, e 4.0 di seconda classe.

***

In confronto della previsione rettificata con la nota di variazione dell'8 aprile scorso, seguano aumento:

il grano per	L.	12.130.825
il caffè	»	555.283
gli zuccheri	»	1.145.215
il petrolio	»	2.418.080

ossia, complessivamente per le quattro voci, di lire 17.249.305.

I proventi doganali, superando nel loro insieme, di L. 19.720.000 la previsione, ne rimangono 2 milioni e mezzo circa, imputabili alle voci non nominate

La proprietà rustica in Italia

Dall'egregio senatore **Paolano Manassei**, *riceviamo la seguente che pubblichiamo di buon grado associandoci.*

Egregio Direttore del *Popolo Romano*.

« La terra in Italia paga poco e rende molto!

Questo è il ritornello che si sente ripetere di quando in quando; e finchè lo si senti dire da qualche oratore mitingaio o da qualche candidato che cerca voti nelle masse degli operai industriali, non fa impressione alcuna; ma quando lo si afferma da persone autorevoli e si pretende dimostrarlo citando cifre, sia pure riassuntive o sommarie, non si può lasciar passare senza qualche osservazione.

Che in qualche regione i terreni paghino qualche cosa meno di una volta e in qualche regione producano qualche cosa di più, può essere. Sono questioni particolari che sarebbe troppo lungo esaminare con la ponderatezza e la precisione necessarie: ma che si affermi, senza nulla distinguere, che la proprietà rustica ed urbana in Italia pagava nel 1871 allo Stato 180 milioni, e nel 1909-10 la proprietà stessa continui e pagare la medesima somma di 180 milioni, tacendo quanto la proprietà stessa pagava e paga, oltre che allo Stato, ai Comuni e alle Provincie, è una reticenza che, a nostro debole avviso, falsa completamente il concetto vero della situazione economica e può generare equivoci assai dannosi.

Il chiaro prof. De Johannis in un articolo pubblicato nel fascicolo della *Rassegna Nazionale* del 1° maggio col titolo *Politica e Finanza* riassume in un prospetto le imposte erariali pagate sui terreni nei diversi quinquenni del 1871 al 1909-10, poscendo in rilievo con le imposte sui fabbricati e con le imposte e tasse sui consumi.

Non intendo aprire polemiche sul sistema tributario - tema troppo arduo e vasto per essere trattato in una lettera - lasciando per ora da parte le imposte che colpiscono i fabbricati e i consumi, ma mi fermo esclusivamente sulle cifre dei tributi che gravano sui terreni.

Dagli Annuari della Statistica ufficiale italiana risulta che nel 1871 oltre alla imposta erariale si pagarono per sovrimposte sui terreni L. 55.677.312: quindi in totale L. 184.077.312.

Nel 1906 si pagarono per erariale 91.841.067; per sovrimposta comunali 91.599.315; per provinciali 51.617.225. Nè è da credere che dopo il 1906 le cose siano cambiate in meglio.

Il che vuol dire che i contribuenti rustici italiani nell'insieme pagarono dal 1871 al 1907 in più L. 50.881.395, quantunque la legge 15 luglio 1906 sgravasse del 30% la imposta di 23 provincie del napoletano e delle isole e l'erariale diminuisce in complesso di circa 12 milioni.

Non si dica dunque che la proprietà rustica venne *spremita di 40 milioni*: ma si riconosca invece che questi milioni aggiutarono a pesare sull'agricoltura nella Forma di sovrimposta e ad essi si aggiunsero altri 50 milioni.

E non si dica che la proprietà rustica ed urbana paghi 180 milioni, quando i soli terreni per imposte e sovrimposte pagano 235 milioni, senza contare altri varichi e balzelli.

Che cosa importa ai contribuenti agricoli, che lo Stato non accresca gli aggravi in proprio nome, quando pone Comuni e Provincie — avvocando a se altri cespiti — nella necessità di accrescersi e lascia loro questa facoltà, anzi ingiunge loro di valersi della sovrimposta per pareggiare i bilanci ?

I contribuenti agricoli dell'Italia nel 1910 hanno pagato circa un terzo di più diquello che pagavano nel 1871.

Questi sono gli sgravi che ebbero nel trentennio!

Le sarò grato, mio egregio direttore, se vorrà inserire la presente nel suo autorevole giornale, e come me glie ne saranno grati i comizi agrari del Regno che ho l'onore di rappresentare.

Dev.

P. Manassei
Pres. della Consociazione dei Comizi agrari italiani.

Roma, 12 maggio 1911.

ARMI ED ARMATI

Esperienze aviatorie in Inghilterra.

A Hevelon aerodromo di Londra dovevano svolgersi ieri 12 interessanti esperimenti di aviazione a scopo militare. Erano invitati tutti gli ufficiali dell'esercito e della marina in servizio attivo per cura del Comitato parlamentare della difesa nazionale.

Il pubblico non era ammesso. Assistevano circa 200 membri del Parlamento.

Il programma era il seguente:

Una prima serie di esperimenti aveva per fine di provare il valore dell'aeroplano come osservatore

Dal campo di Aldershot dovevano partire i corpi di truppe comprese batterie di artiglieria in varie direzioni per prendere posizione a più o meno grande distanza dal campo. Allora da Hevelon si distaccavano vari aeroplani ciascuno con un pilota ed un osservatore.

Le istruzioni erano le seguenti:

Gli osservatori che accompagnano i piloti sono scelti fra gli ufficiali dello Stato maggiore generale, e devono notare il posto, la specie la quantità di tutte le truppe che vedono; si devono fare chiizzi, e se è possibile, si devono fare fotografie degli aeroplani. Tornando ad Hevelon, dopo il loro volo, gli ufficiali furnnno un rapporto delle cose osservate.

Con questo mezzo il Ministro Haldane ritiene si possano studiare gli aeroplani in condizioni pratiche

Gli ufficiali e le truppe spedite da Aldershot dovevano tenere a loro volta nota accuratamente dei voli degli aeroplani in vista, onde poter raccogliere dati relativi alla vulnerabilità delle macchine aeree contro il tiro del fucile e dell'artiglieria. Ad esempio, alcuni ufficiali particolarmente erano incaricati di calcolare l'altezza, alla quale avevano osservato gli aeroplani e per quanto tempo vi rimasero.

Altra importante fase delle prove concerne l'invio dei dispacci.

Un celerissimo monoplano doveva essere impiegato, possibilmente alla velocità di 100 e più chilometri all'ora per portare messaggi da un punto all'altro.

Un'interessante serie di esperimenti doveva servire a determinare le facoltà distruttrici degli aeroplani.

In primo luogo diversi di essi dovevano lasciar cadere delle bombe da varie altezze sul disegno di una nave tracciata nel centro dell'aerodromo, venendo registrato esattamente il percento dei punti colpiti.

Inoltre altri lanci si dovevano eseguire contro strutture di legno rappresentanti fortezze e magazzini.

***

Altre esperienze contemplate nel programma erano: la possibilità di rifornire per mezzo di macchine volanti una piazza assediata. Una massa pesante, contenente, per supposto, vettovaglie, doveva essere trasportata da un biplano e lasciata cadere in un particolare spazio che si suppone rappresenti la città assediata dal nemico.

Affinchè il contenuto, se fosse realmente di vettovaglie, non abbia a soffrire danni, la massa deve essere attaccata ad un paracadute, che si aprirà non appena lasciato dall'areoplano e cadrà lentamente a terra.

Un altro esperimento essenzialmente pratico dell'uso in guerra degli areoplani consistova nel trasportare in aria un cannone col suo servente.

Scopo di questi esperimenti sarebbe lo studio della possibilità di potere da una parte all'altra del campo di battaglia trasportare artiglierie per rinforzarne la posizione od aggirare un fianco del nemico.

Infine il programma comprende anche il trasporto dei materiali pesanti, come pure il rapido caricamento e trasporto di un areoplano su di un vagone ferroviario.

Al tiro della giornata si sarebbe mostrato come un moderno areoplano quando abilmente pilotato può spiccare il volo e discendere in un limitato spazio di terreno.

Londra, 12 (sera). — *Nel pomeriggio all'aerodromo di Eudel il gruppo parlamentare della difesa aeronautica ha assistito ad una serie delle esperienze annunziate di aviazione.*

Erano presenti anche i Capi degli uffici dei Ministeri della guerra e della marina, Balfour capo del partito conservatore, i capi dei vari partiti politici la maggior parte dei Ministri, il Duca e la Duchessa di Connaught.

Un biplano pilotato da Graham Whitei salì a cento piedi di altezza, facendo tre volte il giro dell'aerodromo.

L'aviatore Hamett è partito per Aldershot per distribuirvi la Pall Mall Gazette e portare un dispaccio del Ministro della Guerra. Haldane alle Autorità militari.

L'aviatore ritorno con la risposta a Eudel.

Graham nei suoi giri in aeroplano gettò una bomba inoffensiva sopra una superficie che rappresentava il ponte di una nave da guerra.

Gli esperimenti hanno prodotto viva impressione sui personaggi che vi hanno assistito.

ECONOMIA e CREDITO

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 aprile 1911	20 aprile 1911
Riserva { Oro e argento . . . L.	1.060.637.000	1.072.2.7.0 0
Riserva { Valute equiparate . »	58.591.000	58.695.000
Biglietti a debito sullo Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse . . . . . »	10.130.000	10.0.7.000
Portafoglio e anticipazioni . . »	504.314.000	492.952.000
Portafoglio sull'estero non applicato alla riserva . . . . . »	3.210.000	3.219.000
Anticipazioni al Tesoro . . . . »	165.000.000	» 165.000.000
Titoli em. o garant. dallo Stato »	22.1 4.000	14 7.000
Conti correnti nel Regno . . . »	28.292.000	20.7.2. 0
Arrivi all'estero (non applicati alla riserva . . . . . »	0	5.000
Spese e tasse . . . . . »	2.427.000	2.451.0 0

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1.42.,982.000	1.394.487.000
Debiti a vista . . . . . »	113.4 8.000	127.0.0.000
Depos. in conto corr. fruttifero »	81.3.000	83.0.0.000
Rendite del corrente esercizio »	12.0.,000	12.023.000

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni per il primo quadrimestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1911	1910 Sterline	Differ. 1911
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	78.100.000	73.500.000	+ 5.400.000
Materie greggie	95.400.000	86.000.000	+ 9.300.000
Oggetti manifatturati	54.000.000	51.800.000	+ 2.200.000
Generi diversi e pacchi postali	800.000	800.000	—
Totale Lire st.	228.300.000	214.500.000	+ 14.900.000
Commercio di transito	37.500.000	35.600.000	+ 1.900.000
Resa per le importaz. in Inghilterra per consumo interno nel 1° L. st.	191.000.000	183.100.000	+ 7.900.000

Esportazioni	1911 Sterline	1910	Differ. 1911
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	7.600.000	7.000.000	+ 600.000
Materie greggie	17.300.000	16.000.000	+ 300.000
Oggetti manifatturati	121.700.000	110.000.000	+ 12.000.000
Generi diversi	5.500.000	5.200.000	+ 300.000
Totale Lire st.	149.000.000	138.200.000	+ 10.700.000

Costruzioni di navi mercantili nel Giappone

Il rapporto annuale dell'Ufficio della Marina mercantile del Giappone pel 1909-10 dà interessanti notizie sulle costruzioni navali in quel paese.

Alla fine del 1909 v'erano nell'Impero, escluse Formosa e Sakalin, 239 cantieri per grossi navi da commercio.

La produzione nel detto periodo fu di 58 piroscafi di 63.475 tonnellate e 205 vascelli a vela di 15.616 tonnellate.

L'aumento delle navi registrate per il detto periodo è indicato in 66.995 tonnellate di vapori, dal che deriva che il 95% di tali navi fu probabilmente costruito in cantieri giapponesi.

Sei di tali piroscafi per un tonnellaggio complessivo di 26.708 tonn. furono completati con «incoraggiamento dello Stato».

Altri nove vascelli ebbero «incoraggiamento», ma non sono ancora stati varati.

Si rileva infine dal rapporto che a 25 vascelli di lungo corso, in totale 118.785 tonn., fu concesso *certificato d'incoraggiamento* per la navigazione e che alla fine del 1910 v'erano 24 linee sussidiate dal Governo, Ministero delle Comunicazioni.

L'industria delle lampade elettriche in Germania

Da statistiche relative all'importazione ed alla esportazione di lampade elettriche si ricava che in Germania l'anno passato vennero introdotte 74 tonn. di lampade incandescenti, rispetto a 136 tonn., importate nel 1909; vicversa le esportazioni furono 1978 tonn., nel 1910 e 1653 nel 1909

Le importazioni pervennero principalmente dall'Austria Ungheria e dall'Olanda, e le esportazioni furono dirette in Inghilterra, Russia, Francia, Austria Ungheria, Italia, Svizzera, Belgio, e Rep. Argentina.

Dal 1. ottobre 1910 al 31 marzo 1911 si sono costruite in Germania in milioni di lampade

Lampade a carbone	13.9
Filamenti metallici	17.8

I documenti ufficiali mostrano che tutti i rami d'industria connessi con gli apparecchi elettrici ed a gas, hanno sofferto dalle nuove tasse; ma per ora non si può prevedere se l'effetto deprimente continuerà.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

Leggi e decreti: R. D. n. 332 che approva gli annessi elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali — R. D. n. 388 che approva l'annesso regolamento per l'ammissione, l'avanzamento e il servizio alternato fra l'interno e l'estero nelle carriere diplomatica e consolare — R. D. n. 391 che conferisce in qualsiasi gratuiti otto dei dodici posti assegnatiti governativi nel Convitto nazionale « Ruggero Bonghi » di Lucera — R. D. n. 393 che dà alla R. scuola normale promiscua di Sondrio il nome di « Candida Leni Perpenti » — RR. DD. nn. 384 e 387 riflettenti erezione in ente morale ed estensione di benefizi per case popolari

Min. Interno ordinanza di sanità marittima; Min. Poste e Teleg. Grazia Giustizia e Pubblica Istruzione; disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 12. 16,40. - Il suddito belga van Espena fu condannato condizionalmente a 25 giorni di reclusione per oltraggio agli agenti del recinto dell'Esposizione.

Emerseo dal processo queste circostanze: egli è capo dei servizi di manutenzione del Padiglione inglese: essendo sprovvisto di tessera, i guardiani, non conoscendolo, volevano allontanarlo. Malgrado l'intervento del vice commissario inglese ostinandosi a rimanere furono richiesti gli agenti.

Il belga, che non capisce l'italiano, reagì, dando due pugni ad un agente.

Si avrà probabilmente uno strascico diplomatico, poichè sembra che il Commissario generale inglese, che ha già protestato presso il Prefetto per l'offesa che ritiene fatta al Vice Commissario, intenda reclamare in via amministrativa alle Autorità italiane.

— Le operaie della fabbrica di nastri Gallori Ricciardi per una divergenza di tariffe si sono poste in sciopero e lo stabilimento fu chiuso.

Le operaie addette al Padiglione delle R. Privative all'Esposizione hanno abbandonate il lavoro in segno di protesta contro il trattamento di uno dei capi.

I dirigenti della Manifattura locale essendo intervenuti appianarono l'incidente.

Il personale ha poi telegrafato al Direttore generale comm. Bondi chiedendo provvedimenti.

Italia Centrale.

Bologna, 11. — Il sergente del 20 regg. art. Federico Bolognesi riuscito ad evadere dalla sala di rigore, ov'era rinchiuso in attesa di essere tradotto a Venezia per rispondere dinanzi a quel tribunale militare di manomissione e riscossione di lettere raccomandate dirette a soldati. Ieri, lungo il canale del Reno, fu trovata la divisa del Bolognesi in due biglietti rinvenuti nelle tasche della giubba eran manifestati propositi di suicidio.

Il Bolognesi, però, pensò bene di fermarsi all'intenzione: stamane infatti si presentò accompagnato da un frate [illegible] Verona, dove fu di nuovo rinchiuso nella sala di rigore.

Siena, 11. — Ieri, verso sera, in una stanza dell'Albergo dei Tre Mori, ov'era alloggiato, il dottor Gino Niccoli, medico chirurgo, si suicidava pratticandosi in varie parti del corpo, sei iniezioni di stricnina. Il Niccoli era giunto ieri sera da Firenze.

Si ignorano le cause del suicidio.

Bologna, 12. — Da Medicina giunge notizia di due gravi incidenti causati dal dissidio agrario. Ieri tre liberi lavoratori furono aggrediti da una comitiva di braccianti e dovettero estrarre le rivoltelle per allontanare gli assalitori. Intervenne la forza pubblica e furon fatti diversi arresti. Stamane poi dovevano iniziarsi presso la nostra Prefettura le trattative per un accomodamento, ma all'ultimo momento gli agrari si ritirarono. Le proteste dei rappresentanti le organizzazioni operaie furono vivacissime.

Italia Meridionale

Napoli 12 (ore 18.30). — In un albergo di via Pietrantini furono arrestati tali Giovanni Mariani e Rosa Grao ricercati dalla polizia francese quali autori di un furto di L. 17.000 consumato a Marsiglia. Si stavano compiendo le pratiche per l'estradizione quando la Questura di Napoli fu avvertita da quella di Genova che il Mariani e la Grao erano responsabili di un altro furto di L. 24.000 commesso in quella città a danno dell'ufficio postale. Sospese le pratiche per l'estradizione, il Mariani e la Grao furono stamane fatti partire per Genova, a disposizione di quel giudice istruttore.

Taranto, (*Karlos*), 12. — Sono stati tratti in arresto tali Motolese Alfredo, mediatore da Taranto, Cofanaro e Agostinelli Pasquale, responsabili di operazione di biglietti falsi da L. 50 e da L. 5 Essi, che prima avevano negato, hanno confessato, indicando anche la località dove il giorno innanzi avevano straccati e buttati alcuni biglietti falsi, che infatti sono stati ritrovati dagli agenti di P. S. Si tratterebbe di una vasta associazione di falsari la quale si estende fino a Napoli.

Il processo Licastro, ex quartiermastro di questo arsenale si discuterà presso la nostra Corte di Assise il 18 corrente. Il Licastro sarà difeso dall'on. Fera e dagli avv. Bozza e Albano.

Nelle Isole

Palermo. 12 (ore 21.10). — Circola insistente la voce che un impiegato della Ditta Dagnino, avente una posizione della massima fiducia, addetto al laboratorio e al servizio della casa, sia fuggito lasciando un ammanco di oltrà centomila lire.

I proprietari inesspettiti per l'allontanamento dell'impiegato fecero procedere ad un inventario, che rivelò non pochi imbrogli tra cui cambiali. Sembra ammessa la responsabilità dell'impiegato di fiducia non che la compiacenza di un altro.

Le autorità assicurano di non conoscere il fatto allegando di non aver ricevuto la denunzia. Pare invece accertato che vennero spiccati mandati di cattura contro i due impiegati, dei quali uno venne eseguito e l'altro revocato.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e del Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi: che saranno in comunicazione il 13 Maggio colle sottoindicate stazioni:

Roma, con Cap Mele ed Isola Chiesa (Maddalena) *Oceania*, (della Veloce) con Capo Mele, Palmaria, ed Isola Chiesa (Maddalena).

Sant'Anna, con Ponza, Isola Chiesa (Maddalena) San Giuliano di Trapani e Cozzo Spadaro;

Romanic, con Isola Chiesa (Maddalena).

Perugia con Capo Sperone;

Konig Wilhem III, con Cozzo Spadaro e Forte Spurio;

Carpathia, con Santa Maria di Leuca, S. Catalduo, e Viesti;

Oceania, (dell' Austro-Americana) con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico evedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

Scienze e Lettere

ALBERTO ZACHER

Alberto Zacher, corrispondente a Roma della *Gazzetta di Francoforte* da circa 15 anni, uno dei più distinti e colti pubblicisti esteri, ha cessato di vivere ieri sera, 12, in seguito a peritonite acuta.

Lunedì si era recato, benchè indisposto al banchetto sulla nave romana in onore della stampa convenuta al Congresso. Rientrato in casa si pose a letto. E benchè conscio della gravità del male egli cercò fino a fare da letto il servizio telegrafico al suo giornale cui inviò anche ieri mattina un dispaccio telegrafico e una corrispondenza pel monumento a Vittorio Emanuele.

Ieri sera la sua signora si accorse che nell'aiutarlo a voltarsi nel letto il corpo era quasi abbandonato e corse nel salottino ove si trovavano il prof. Marchiafava e il dottor Margarucci e il prof. Nazarri della scuola degli ingegneri, intimo amico del nostro egregio collega.

Il prof. Marchiafava, intuendo probabilmente la sciagura, fece restare la signora nel salottino ed entrò nella camera da letto col dottore Margarucci per constatare che il povero Zacher pur troppo aveva reso l'ultimo respiro.

Alberto Zacher era nato a Bonn il 20 febbraio del 1861: si era laureato in filosofia nella celebre Università e dopo qualche anno entrò col Sonnemann nella *Gazzetta di Francoforte*, il più autorevole e diffuso giornale un materia commerciale della Germania.

Fu corrispondente per vari anni a Londra e da 14 anni era in Roma, stimato ed amato da tutti i suoi colleghi della stampa estera ed italiana per le doti squisite dell'animo e della mente e per il suo carattere genialissimo.

Zacher pubblicò almeno una diecina di libri sull'Italia sia di carattere politico, come di carattere descrittivo - tra cui notevole quello su Roma e Quirinale e Vaticano. E' il solo che abbia interpretato, traducendole in lingua estera, con vero brio, le Poesie di Gioacchino Belli.

Da tutte le sue pubblicazioni come nelle sue corrispondenze, trasparivo sempre una nota di schietta simpatia per l'Italia, che considerava quasi sua seconda patria e piene sempre di affetto per Roma.

La Direzione e la Redazione del *Popolo Romano* presentano all'ottima singora Zacher le più vive condoglianze.

Esposizioni e Congressi

Esposizione industriale-agricola-inglese

(S) **Londra** 12 — Oggi con l'intervento del Re, della Regina e di tutti i Principi reali si inaugura al *Crystal Palace* la prima delle numerose esposizioni indette quest'anno in Londra, per celebrare le feste della Coronazione.

L'esposizione che oggi s'inaugura rappresenta la storia industriale, agricola, e commerciale dell'Impero inglese, e tutte le grandi colonie vi saranno rappresentate. Il Canadà, l'Australia e l'India specialmente vi hanno partecipato con ricchissime mostre, disposte in edifici appositamente costruiti.

Anche le colonie minori, come Terranuova e la Giamaica hanno preparato padiglioni interessantissimi. Terranuova per esempio espone riproduzioni dell'industria della pesca, tanto fiorente colà; la Giamaica espone l'industria dello zucchero.

Al parto più interessante dell'esposizione sarà data dallo spettacolo storico organizzato da un comitato speciale. A tale spettacolo prenderanno parte 15.000 esecutori.

Si riproduranno in una serie di quadri i più grandi episodii della storia britannica, dall'arrivo della legioni romane sulle rive del Tamigi, al ritorno di lord Roberts dalla guerra sud-africana. Soltanto in armi vestiti e scene, il comitato ha speso 40.000 sterline per organizzare questo spettacolo storico.

Congresso stenografico.

Il III Congresso Stenografico nazionale della Scuola Gabelsberger-Noe e il II Congresso fra gli insegnanti di Stenografia del medesimo sistema avranno luogo contemporaneamente dal 15 al 28 Maggio in Milano.

Le iscrizioni - che si chiuderanno il 20 corr. - si ricevono alla sede del Comitato Esecutivo in Via Silvio Pellico 6 Milano.

Drammi di terra e di mare

Incendio di un cantiere.

(S) **Nicolaiev** 12 — E' scoppiato un grande incendio nel Cantiere del Mar Nero (sezione modelli).

L'officina dell'ebanisteria si trova in fiamme.

Maltempo nel Belgio.

(S) **Bruxelles**, 12. — Da tre giorni numerosi e violenti uragani si sono abbattuti su diversi punti del Belgio, producendo enormi danni e cagionando incendi. Il fulmine ha colpito parecchie persone e ucciso numerosi bestiame.

Nei dintorni di Audenaserde una tromba di acqua di è abbattuta ed ha inondato il terreno con cinquanta centimetri di acqua. La strada ferrata Bruxelles Audenaserde si è avvallata per una lunghezza di 50 metri.

Il servizio dei treni provenienti da Bruxelles è interrotto.

Due piroscafi affondati.

Dover, 12. — Causa la nebbia stamane nei paraggi di Sauth Goodwin il vapore spagnolo *Bayo* è affondato per una collisione col vapore inglese *Moreland*.

Il proprietario del vapore spagnuolo e 4 marinai sono scomparsi: 17 furono raccolti dal *Moreland*, giunto qui con grandi avarie e facendo acqua.

New York, 12. — Nei paraggi del Capo Charles avvenne una collisione tra le navi *Ammiraglio Ferragut* e *Merida*. Quest'ultima è affondata: 200 passeggeri del *Merida* furono raccolti a bordo del *Ferragut*, che potè salvarsi grazie ai suoi compartimentistagni.

TEATRI ed ARTE

Il S. Sebastiano di D'Annunzio

(S) **Parigi** 12 — Il *Gaulois* dice che la data del 30 maggio è fissata irrevocabilmente per la prova generale e la data del 22 maggio per la prima rappresentazione del *Martirio di San Sebastiano* di Gabriele D'Annunzio.

Le ultime prove proseguono al teatro dello *Châtelet* nel più assoluto riserbo.

Il Grande Concerto Pro-Ciechi.

Come abbiamo preannunciato, Lunedì 15 corrente, alle 17, avrà luogo il grande concerto a beneficio del Patronato dei ciechi. Ad esso, con slancio nobilissimo hanno aderito quattro arcisi i del Costanzi: V. Borghese, A. Brondi, U. Macnes e Cecilia Gagliardi, la elettissima cantatrice che tanti successi ha riportato nell'attuale stagione lirica; il pianista Dante Alderighi; E. Paoli, A. Gandusio, U. Piperno, R. De Gondron, G. Brignone, del teatro *Valle*; e l'avv. Giuseppe Romualdi assai apprezzato dicitore di versi.

Ecco il programma del grande avvenimento d'arte. La compagnia del *Valle* rappresenterà:

Casa da vendere, commedia in un atto di E. Meilhac e L. Halevy; Dante Alderighi suonerà musica di Grieg e Prudent; l'avv. Romualdi leggerà versi di D'Annunzio, Carducci e Pascoli, e V. Borghese canterà Romanze dell'*Erodiade* e dell'*Andrea Chenier*; A. Brondi: del *Simon Boccanegra* e dell'*Ebrea*; U. Macnes dell'*Africana* e della *Carmen*; C. Gagliardi della *Tosca* e *Mefistofele*. Al piano siederà il maestro Alfredo Martino. Al Concerto interverranno probabilmente i Sovrani.

I biglietti ricercatissimi ed a prezzi modesti, sono in vendita presso il Tourist-Office a P. Sciarra, presso la Ditta Ricordi nei principali Albergni, e alla Domenica al botteghino del teatro. Il complesso artistico veramente eccezionale, l'impostazione straordinaria del programma e l'opera di alta beneficienza cui è destinato il trattenimento, fanno prevedere che il teatro sarà gremito di sceltissimo pubblico.

SPORT

Il concorso Ippico internazionale

La categoria per quadriglie

Dopo la gara per la Coppa del Re s'iniziа poi la categoria per quadriglie per ufficiali a *gentlemen*. Percorso m. 2500 circa con ostacoli fissi e mobili all'altezza non superiore a m. 1,20.

Tempo massimo minuti 5. Vi prendono parte 11 quadriglie. La vittoria arride risolta alla quadriglia francese composta del tenenti: D'Astafort, Langjois, Gonnet Thomas, Esteve, che vincono il primo premio di L. 2000.

Seconda è la quadriglia mista, composta dei seguenti ufficiali tenenti De Lassence, (francese) Gonnet Thomas (francese), Salazar (italiano) sottotenente Perico (italiano).

Le viene assegnato il premio di lire mille.

L' ultima giornata.

Malgrado il bel tempo, il pubblico non è stato troppo numeroso.

Il programma comprendeva; la Categoria Consozione e la premiazione *Categoria Consolazione*.

Cede che la prima delle numerose esposizioni indette quest'anno in Londra, per celebrare le feste della Coronazione.

L'esposizione che oggi s'inaugura rappresenta la storia industriale, agricola, e commerciale dell'Impero inglese, e tutte le grandi colonie vi saranno rappresentate. Il Canadà, l'Australia e l'India specialmente vi hanno partecipato con ricchissime mostre, disposte in edifici appositamente costruiti.

Anche le colonie minori, come Terranuova e la Giamaica hanno preparato padiglioni interessantissimi. Terranuova per esempio espone riproduzioni dell'industria della pesca, tanto fiorente colà; la Giamaica espone l'industria dello zucchero.

Al parto più interessante dell'esposizione sarà data dallo spettacolo storico organizzato da un comitato speciale. A tale spettacolo prenderanno parte 15.000 esecutori.

Si riprodurranno in una serie di quadri i più grandi episodii della storia britannica, dall'arrivo della legioni romane sulle rive del Tamigi, al ritorno di lord Roberts dalla guerra sud-africana. Soltanto in armi vestiti e scene, il comitato ha speso 40.000 sterline per organizzare questo spettacolo storico.

Congresso stenografico.

Il III Congresso Stenografico nazionale della Scuola Gabelsberger-Noe e il II Congresso fra gli insegnanti di Stenografia del medesimo sistema avranno luogo contemporaneamente dal 15 al 28 Maggio in Milano.

Le iscrizioni - che si chiuderanno il 20 corr. - si ricevono alla sede del Comitato Esecutivo in Via Silvio Pellico 6 Milano.

Drammi di terra e di mare

Incendio di un cantiere.

(S) **Nicolaiev** 12 — E' scoppiato un grande incendio nel Cantiere del Mar Nero (sezione modelli).

L'officina dell'ebanisteria si trova in fiamme.

Maltempo nel Belgio.

(S) **Bruxelles**, 12. — Da tre giorni numerosi e violenti uragani si sono abbattuti su diversi punti del Belgio, producendo enormi danni e cagionando incendi. Il fulmine ha colpito parecchie persone e ucciso numerosi bestiame.

Nei dintorni di Audenaserde una tromba di acqua di è abbattuta ed ha inondato il terreno con cinquanta centimetri di acqua. La strada ferrata Bruxelles Audenaserde si è avvallata per una lunghezza di 50 metri.

Il servizio dei treni provenienti da Bruxelles è interrotto.

Due piroscafi affondati.

Dover, 12. — Causa la nebbia stamane nei paraggi di Sauth Goodwin il vapore spagnolo *Bayo* è affondato per una collisione col vapore inglese *Moreland*.

Il proprietario del vapore spagnuolo e 4 marinai sono scomparsi: 17 furono raccolti dal *Moreland*, giunto qui con grandi avarie e facendo acqua.

New York, 12. — Nei paraggi del Capo Charles avvenne una collisione tra le navi *Ammiraglio Ferragut* e *Merida*. Quest'ultima è affondata: 200 passeggeri del *Merida* furono raccolti a bordo del *Ferragut*, che potè salvarsi grazie ai suoi compartimentistagni.

TEATRI ed ARTE

Il S. Sebastiano di D'Annunzio

(S) **Parigi** 12 — Il *Gaulois* dice che la data del 30 maggio è fissata irrevocabilmente per la prova generale e la data del 22 maggio per la prima rappresentazione del *Martirio di San Sebastiano* di Gabriele D'Annunzio.

Le ultime prove proseguono al teatro dello *Châtelet* nel più assoluto riserbo.

Il Grande Concerto Pro-Ciechi.

Come abbiamo preannunciato, Lunedì 15 corrente, alle 17, avrà luogo il grande concerto a beneficio del Patronato dei ciechi. Ad esso, con slancio nobilissimo hanno aderito quattro arcisi i del Costanzi: V. Borghese, A. Brondi, U. Macnes e Cecilia Gagliardi, la elettissima cantatrice che tanti successi ha riportato nell'attuale stagione lirica; il pianista Dante Alderighi; E. Paoli, A. Gandusio, U. Piperno, R. De Gondron, G. Brignone, del teatro *Valle*; e l'avv. Giuseppe Romualdi assai apprezzato dicitore di versi.

Ecco il programma del grande avvenimento d'arte. La compagnia del *Valle* rappresenterà:

Casa da vendere, commedia in un atto di E. Meilhac e L. Halevy; Dante Alderighi suonerà musica di Grieg e Prudent; l'avv. Romualdi leggerà versi di

E la nota internazionale è altresì assicurata per il Gran Premio dell'Esposizione « Steeple Chase » (lire 30 mila - m. 4.500, domenica 21) che sicuramente verrà disputato da *Trudon* del sig. Grumetz, il quale scenderà pure a disputare il Premio Campidoglio (Sieg) lire 10.000 - m. 4.000) che verrà corso domenica 28, ultimo giorno della riunione.

La feste ginnastiche di Torino

(S) **Torino**, 12. — Allo *Stadium* sono continuate le gare ginnastiche.

Oltre alla gara nazionale, che comprende marcie ed evoluzioni in ordine chiuso di passo e di corsa, e la serie obbligatoria di esercizi elementari a corpo libero e altri esercizi, si sono svolte le gare facoltative ma, dato il tempo cattivo, le gare si sono ritardate e si sono svolte dapprima sotto le campate dello *Stadium*, poi rasserenatosi un po' il cielo, le squadre sono state portate all'aperto.

Dato il ritardo con cui le gare sono cominciate molte squadre non hanno potuto stamane prodursi.

(S) **Torino**, 12. — Poco prima di mezzogiorno i 1300 ginnasti francesi riuniti in Torino, preceduti dalla fanfara della Società dei *touristes* lionesi con la bandiera in testa, si sono recati in corteo al monumento di Vittorio Emanuele II, mentre la musica suonava la Marsigliese.

Cazalet a nome dei ginnasti francesi ha deposto una magnifica corona ai piedi del monumento a Vittorio Emanuele II. Indi Cazalet ha pronunciato un discorso nel quale ha inneggiato a Vittorio Emanuele e Garibaldi, terminando con queste parole:

« Nobile Nazione d'Italia, terra di fiori, della poesia e dell'eroismo, patria di Tasso, di Dante, di Mazzoni, di Cavour, di Garibaldi e Vittorio Emanuele, io ti saluto a nome della patria di Giovanna d'Arco, di Corneille di Michelet, di Victor Hugo, di Gambetta, e deponendo due corone in nome dei ginnasti francesi io grido col poeta: Italiani e francesi non siam noi della stessa famiglia? Non siamo noi della stessa patria, della patria della giustizia, della indipendenza, e della libertà?

Lunghi applausi hanno salutato il discorso di Cazalet. Quindi la musica ha intuonato la marcia reale. Ha preso poi la parola il deputato di Parigi Lachaut, che ha parlato lungamente degli stretti vincoli che uniscono la Francia e l'Italia e del loro passato glorioso.

Hanno indi parlato il console di Francia Pralon e il comm. Tacconis in nome del Sindaco.

Nuovi applausi hanno salutato i loro discorsi, mentre la musica suonava la Marsigliese e la Marcia reale.

Ricomposto il corteo i ginnasti si sono recati a deporre altre corone al monumento a Garibaldi, dove hanno parlato il signor Cazalet e il commendator Tacconis.

Per le gare telegrafiche e postali

Il Ministro delle Poste e Telegrafi on. Calissano, essendo informato che il Comitato nazionale per la gara internazionale di telegrafia e nazionale di avviamento postale, si è rivolto ai sindaci per il loro concorso alle gare stesse e per le onoranze ad Alessandro Volta, la cui tenuta in Camnago (Como).. sarà decretata monumento nazionale, ha invitato tutti i capi degli Uffici Postali-telegrafici del Regno a secondare la nobile iniziativa presa dal Comitato suddetto promuovendo il concorso delle autorità e degli Enti locali pubblici.

Con altre disposizioni il Ministro ha stabilito che le gare eliminatorie di telegrafia, che debbono precedere la gran gara internazionale di Torino, s'iniziino il 18 corr. nelle sedi di Bari, Bologna, Milano, Roma, per proseguire subito dopo a Cagliari, Genova, Napoli, Palermo, Torino, Venezia.

Gl'insertitti alle gare eliminatorie appartengono tutti all'Ammin. Telegrafica dello Stato e sono in complesso 561, cioè, 218 per l'appuncchio Morse, 145 per quello Hughes e 198 per quello Baudot.

I premi delle due grandi gare.

Con disposizione ministeriale di ieri, l'on. Calissano ha determinato le assegnazioni dei premi:

Gara telegrafica internazionale — Torino — dal 22 al 27 agosto: 92 premi, e cioè:

Gran medaglia di S. M. il Re;
Gran trofeo d'argento — scultore Zanelli —
Gran Coppa artistica fina dal Nelli;
Sei Coppe d'argento;
Quaranta medaglie d'oro;
Ventiquattro medaglie di argento;
Venti medaglie di bronzo;
Vari oggetti artistici e di valore;

Premi in denaro cinque da lire 1000, due da lire 800, quattro da 500, tre da lire 400, quattro da L. 300 cinque da lire 200 e dodici da lire 100.

Altri premi sono riservati ai concorrenti nazionali.

Gara di avviamento postale - 42 premi.

Grande medaglia d'oro di S. M. il Re;
Grande tazza di argento;
Due Coppe di argento;
Quindici medaglie d'oro;
Quindici medaglie di argento;
Premi in denaro due da L. 1000; uno da L. 900; uno da L. 600; uno da L. 500; due da L. 400; tre da L. 300; tre da L. 200; e tre da L. 100.

Non è escluso che altri premi possano essere aggiunti se continuano a pervenire le offerte di già annunciate da vari Enti pubblici, amministrazioni di giornali. ecc.

Do ut des.

La simpatia che deve legare il malato al proprio medico dipende da varie circostanze.

L'attenzione paziente che il medico saprà prestare alla narrazione dei mali che affliggono il cliente, l'aria di bontà, e di compatimento che il medico stesso saprà assumere, la franchezza, lo spirito di decisione, la precisione con la quale saprà dettare le sue prescrizioni sono tanti incentivi per sapersi accaparrare la confidenza e la fiducia del malato.

Do ut des, dice il Renon: è un vecchio principio che si adatta meravigliosamente ai rapporti fra medico e malato. Che il primo dia tutta la sua attenzione alle querimonie del secondo e questi ricontraccambierà quello di tutta la sua fiducia e di tutta la sua confidenza. E quando il medico gode questa, ha già superato il primo scoglio della cura.

Il malato eseguirà con pazienza tutto quanto il medico vorrà ordinargli. E questa confidenza è necessaria sopratutto nei casi in cui il male è di quelli che non guariscono o vanno molto per le lunghe, come ad es., la gotta; e sarà necessaria in quei casi in cui il malato, dopo aver provato inutilmente un'infinità di rimedi, sarà scoraggiato e sfiduciato non tanto dei medici quanto della medicina.

Così un gottoso, se il medico avrà saputo accaparrarsi tutta la sua fiducia, si assoggetterà volentieri e scrupolosamente alla cura piuttosto lunga dell'Antagra, che è una specie di vittoria sulla gotta e la distesi urica la quale ha saputo imporsi non tanto per la sua razionalità quanto per la serietà della Casa produttrice, cioè la Ditta F. Bisleri e C. di Milano.

Vigna vendesi

in Roma di ettari 5 are 70 sulla via Bravetta, numero 11, tra le porte Cavalleggeri e San Pancrazio, con canneto, casa rustica, tinello, pozzo, grotta e casino padronale.

La vendita avrà luogo alla pubblica asta nello studio del notaro comm. dottor Enrico Capo in via Uffici del Vicario n. 18, il 27 maggio 1911, alle ore10, o base al prezzo di lire Ventimiladuecentoventuna e cent. ottantasei e alle condizioni stabilite dal bando e visibile coi documenti presso lo stesso notaro.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 13 Maggio 1911 — S. Alberto

Levasi sole alle 4,34 m. — Tramonta alle 7,15
Leva la luna alle 4,12 — Tramonta alle 3,42 m.
L'ora Marsi sono, alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Maggio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10,2	sereno	Nizza	14,6	3/4 coperto
Amburgo	16,1	3/4 coperto	Parigi	12,4	1/2 coperto
Vienna	11,0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	12,2	1/2 coperto	Malta	17,0	1/4 coperto
Parigi	12,7	3/4 coperto	Atene	7,2	coperto

In Italia

CITTA	Temp. osserv.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore max.	min.
Genova	16,9	sereno	calmo	19,2	12,5
Torino	12,6	coperto	—	17,4	11,7
Milano	12,0	coperto	—	22,8	11,3
Venezia	13,1	1/4 coperto	calmo	17,1	11,8
Bologna	14,0	1/4 coperto	—	17,3	11,8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14,2	coperto	calmo	18,0	14,0
Firenze	13,1	sereno	—	23,0	9,7
Roma	13,3	sereno	—	22,7	11,1
Bari	15,2	nebbioso	mosso	18,0	14,3
Napoli	17,2	sereno	calmo	21,8	16,1
Cagliari	11,0	coperto	—	17,1	9,8
Trieste	12,7	coperto	—	18,0	10,6
Palermo	16,3	sereno	calmo	21,1	11,8
Messina	17,8	coperto	legg. mosso	21,9	16,0
Cagliari	12,9	sereno	legg. mosso	21,0	11,0

Probabilità venti moderati orientali sull'Italia superiore meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie, specialmente sull'Italia settentrionale e centrale; mare mosso.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione di 20,60. Barometro a mezzodì 7 0,9 Termom. centigrado massimo 17,4 minimo 11,1 Umidità relativa 54 assoluta 1, 9. Vento a mezzodì S W Stato del cielo 3/4 coperto.

Sciarada.

Sur uno dei *primi* del mare Adriatico
Si assise l'*ultor*.
Fu terra il *secondo* condotta da Cesare
Di Roma in poter.

Spiegazione del precedente
MARINA-IO — MARINAIO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 10 maggio.
Nati 44 compresi 3 nati morti.
Morti 29 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Catanese Gilberto fu Alessandro Casimiro Rizzardi 38 negoziante cel.
Fumarelli Maria fu Pietro Roma 47 con. Rolli.
Bernacqua Giuseppe di Antonino Napoli 47
Rossi Antonio fu Giuseppe Castel Nuovo (Sondrio) 70 possidente
Arbelaidi Ferdinandeo fu Daniele 28 sacerdote cel.
Retacchi Fernando fu Achille Roma 36 macellaio cel.
Sugamele Ignatino fu Luigi Pigio 14 postino cel.
Tranetto Catenina fu Stefano Soriano 58 ved. Micci
Italiano Eugenio Roma 51
Bartoli Maria fu Tommaso Roma 23 sarta sub.
Coccia Luigia di Lorenzo Roma 40 con. Nellomo.
Paradisi Bice fu Achille Roma 17 ostetrica sub.
Stefanori Virginia di Pio Roma 8
Japzi Edvige fu Vitale Saxnano 69 ved. Piangeselli
Ruffo Domenica di Medico Monteroto 22 domestica sub.
Proietti Dionira di Clemente Roma 14
Guidicini Zaira di Giovanni Bologna 41 con.
Governatori Giuseppe di Domenico Ripa S. Giulio 43 tramviere
Cedri Raimondo Macerata 26 fattore cel.
Leoni Ida fu David Roma 28 attiatrice sub.
Cherni Francesco di Giovanni Palagonia 32 cuoco con.
Presciani Ada fu Leopoldo Firenze 35 con. Rateelli
Testa Jole fu Luigi Genova sub.
Bianchi Annunziata fu Bartolomeo Colle Val d'Elsa 51 con. Quadrani

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Rocca Priora, Municipio — 20 maggio — Riparazioni al palazzo comunale — L. 11 mila.

Rapolo, Municipio - 22 maggio — Costruzione stradale L. 47,443.

Avellino, Deputazione provinciale — 24 maggio — Costruzione stradale. L. 131,222.

Cosier Municipio - 24 maggio - Costruzione di due edifici scolastici L. 59,993.

Maistero Poste - 24 maggio - Fornitura di pali telegrafici, L. 347.000.

Verona, Direzione di Commissariato militare 22 maggio. Fornitura di paglia, legna, carbone, candele, olio e petrolio, L. 1 050 mila.

Felizzano, Municipio — 27 maggio, Costruzione di condotture d'acqua potabile, L. 32.861.

Società Italiana per il Carburo di Calcio

ANONIMA - SEDE IN ROMA

(Via Due Macelli N. 66 palazzo proprio)

Capitale sociale L. 14.000.000 *interamente versato*

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale straordinaria presso la Sede Sociale in Roma (Via due Macelli 66) per il 29 maggio alle ore 15 per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Emissioni di obbligazioni.

Non raggiungendosi il numero legale, l' adunanza avrà luogo in seconda convocazione il 30 maggio, alle ore 15, con lo stesso Ordine del giorno.

Le azioni debbono essere presentate sino a tutto il 23 maggio presso una delle Casse sotto designate:

in Roma: presso la Sede Sociale, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, il Banco di Roma e il Banco Naat Kolb e Schumacher;

in Firenze, Genova, Napoli, Torino: presso la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano e il Banco di Roma;

in Milano: presso la Banca Commerciale Italiana e il Credito Italiano;

in Venezia: presso il Banco A. Treves e C.;

in Parigi: presso il Banco di Roma;

in Liegi: presso il Crédit Général Liégeois.

Ai Signori Azionisti che depositeranno le loro azioni ed interveranno personalmente o a mezzo di mandatario all'Assemblea come sopra convocata, verranno corrisposte lire due per azione, a condizione che le azioni rappresentate nell'Assemblea raggiungano complessivamente il numero di 42.000 (quarantadue mila). Il pagamento delle sopradette due lire per azione sarà eseguito a partire dal giorno successivo all'Assemblea, all'atto del ritiro delle azioni depositate.

Si rammenta che a termini dell'art. 13 dello Statuto Sociale gli Azionisti possono farsi rappresentare da un'altro azionista avente diritto d'intervenire all'Assemblea, esclusi i Consiglieri ad impiegati Sociali.

Roma, 12 maggio 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il Rigeneratore

(Vedi quarta pagina.)

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Sed. 12 Maggio - Presidenza Marcora - ore 10

Bilancio di grazia e giustizia.

Lucifero, non può consentire col relatore nella critica alla legge Orlando sulle promozioni della magistratura.

Crede anzi degno di encomio il concetto informatore della legge, la quale pone fine ad un regime regolamentare variabile ad arbitrario; pur riconoscendo che il sistema dei concorsi possa essere migliorato.

Lamenta però che i magistrati non si sentano sufficientemente tutelati nella propria indipendenza e negli interessi della loro posizione. Il ministro o non si occupa dei magistrati, o se ne occupa troppo; e l'uno e l'altro eccesso sono parimenti dannosi.

Ciò spiega la costituzione dell'associazione tra i magistrati.

Tra le deficienze dell'amministrazione della giustizia, segnala gli enormi ritardi nei processi elettorali che troppo sovente son chiusi da un'ordinanza di non luogo per prescrizione.

Lamenta pure le sospensioni cui sovente son fatti segno i presidenti d'assise da parte dei giurati ed avvocati.

Accennando agli incidenti di Ravenna, ed ai magistrati di quell'ufficio che si sono dimostrati impari all'ufficio loro, invoca provvedimenti disciplinari.

Augura al ministro che l'opera sua sia per contribuire efficacemente a rialzare sempre di più la dignità morale della magistratura, per guisa che questa si riveli sempre più degna della fiducia e dell'affetto del paese (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

Gimarelli, sollecita la discussione della legge sui cancellieri, che è ormai della massima urgenza, trattandosi di 6000 funzionari che attendono da due anni la loro sistemazione.

Si associa agli elogi tributati all'on. Colosimo per la sua pregevole relazione.

Raccomanda l'esecuzione della legge per la sistemazione dei tribunali di Castel Capuano in Napoli.

Raccomanda la definitiva sistemazione del Palazzo di Giustizia in Roma, istituendo l'ente autonomo che deve provvedere alla sua manutenzione.

Si dichiara contrario all'aumento delle sedi pretore mediante la istituzione delle sezioni di pretura, essendo suo avviso che convenga affrontare il problema di sopprimere le preture ed i tribunali inutili.

Crede che il ministro più che ad una riforma generale giudiziaria dovrebbe pensare a migliorare la carriera specialmente nel grado di giudice.

Contrariamente all'on. Lucifero ritiene che il sistema dei concorsi, istituito dalla legge Orlando, debba essere radicalmente mutato, poichè nella pratica ha dato luogo a numerosi e gravi inconvenienti.

Sostiene la necessità di migliorare gli stipendi nei primi gradi per attirare nella magistratura i migliori tra i giovani laureati.

Accenna al movimento che si è determinato fra i magistrati per il miglioramento delle loro condizioni ed assicura che è lungi dall'animo di tutti i magistrati qualunque proposito di agitazione meno che corretta.

Quanto alla associazione costituita fra i magistrati non crede che vi sia in essa nulla di illegittimo o di sconveniente.

Esorta il ministro a rivolgere tutte le sue cure alla riforma del codice di procedura penale; allo scopo di eliminare gli inconvenienti, che troppo sovente si debbono lamentare nello svolgimento dei dibattimenti, fra cui l'eccessivo numero dei patrocinatori, e l'eccessiva prolissità delle arringhe.

Con tale riforma l'on. ministro si renderà veramente benemerito dell'amministrazione della giustizia. (*Approvazioni - Congratulazioni*).

Ricci chiede l'avviso che, nel corso della presente legislatura, l'on. ministro debba dare la precedenza alle riforme di minore entità e di maggiore urgenza, perchè i prossimi due anni saranno quasi certamente assorbiti dal dibattito relativo al suffragio universale.

Comprende che arrida alla mente del ministro il compito nobilissimo della riforma del procedimento penale; ma non crede che opera di tanta mole possa esser compiuta nel corso della legislatura.

Tra le riforme di possibile immediata attuazione vi è quella che riguarda l'ordinamento della magistratura. E a questo proposito chiede se il ministro intenda mantenere il progetto Fani, che è innanzi al al Senato.

Protesta poi contro l'asserzione che si mediti dai magistrati manifestazioni incomposte.

L'Associazione tra i magistrati temperati alcuni eccessi della prima ora, potrà rendere segnalati servizi alla causa della giustizia, portando al Governo l'eco delle aspirazioni dei magistrati.

Nota che la legge del 1907 ha fatto nella pratica sua applicazione pessima prova e ne sollecita la urgente riforma. Sollecita i provvedimenti invocati dalla numerosa e benemerita classe dei cancellieri e la riforma degli archivi notarili. Vorrebbe ancora che fossero ripresi la proposta Orlando sulle diffamazioni ed il disegno di legge sulle perizie giudiziali.

Esorta vivamente il Ministro a non voler seguire la via delle riforme invocate dall'on. Murri, che sarebbe la negazione del principio della separazione tra la Chiesa e lo Stato.

Solo una legge in materia ecclesiastica è necessaria ed urgente: quella del riordinamento della proprietà ecclesiastica.

Quanto ad alcune riforme particolarmente gravi d'ordine politico sociale crede sia opportuno il lasciarne la soluzione alla nuova Camera eletta col suffragio universale. (*Commenti*).

Su questo programma così delineato l'oratore attende di conoscere il pensiero del ministro (*Vive approvazioni*).

Piachia richiama l'attenzione del guardasigilli sulla necessità di modificare in qualche parte le disposizioni vigenti pei Consigli di disciplina degli avvocati, dappoichè crede necessaria una più efficacia azione del pubblico ministero per infrenare eventuali eccessi professionali che non di rado compromettono legittimi interessi privati e il decoro dell'Amministrazione della giustizia. (*Bene*).

Cavagnari segnala le tristi condizioni di stipendio e di carriera della magistratura, ed invita il ministro a migliorarle sollecitamente ed in misura proporzionata alle mutate esigenze della società e della vita.

Raccomanda poi di modificare la procedura penale, per ciò che ha tratto alle perizie e alla tecnicità dei processi e di studiare la creazione di un istituto che assicuri a tutti l'effettivo esercizio della difesa.

Invita infine il ministro a studiare un nuovo metodo per le promozioni dei magistrati facendo più largo posto all'anzianità (*Bene*).

La seduta termina alle 12,5.

Seduta del pomeriggio.

Pres. *Marcora* - Ore 14,5

Comunicazioni del Presidente.

Presidente comunica che l'on. Zerboglio, in seguito al voto della Camera, non insiste nelle dimissioni presentate.

Domande a procedere contro deputati.

Merzanotte presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Giacomo Ferri per diffamazioni e ingiurie a mezzo della stampa.

Attorno alla Cassa Mutua di Torino

Cepaglia (*Agricoltura*) all'on. Cottafavi, il quale ed il duca che il R. Commissario presso la Cassa Mutua di Torino abbia negato ad un giornale la chiesta comunicazione dell'elenco delle Agenzie, risponde che quel diniego non era giustificato, essendo tale elenco un documento di pubblica ragione.

Senonchè conviene tener conto delle gravi difficoltà in cui si trovava quel Commissario che da pochi giorni soltanto era stato assunto al delicato ufficio al quale ha atteso ed attende in modo così encomiabile.

Cottafavi prende atto della risposta dell'on. Sottosegr. ma insiste nell'affermare che la negata comunicazione, ha costituito un atto di vero dispotismo e di partigianeria, perchè nulla di più naturale che i soci abbiano diritto di conoscere quali e quante siano le agenzie di una istituzione che essi contribuiscono a formare e ad alimentare col loro denaro ed alla quale sono grandemente interessati.

E' un rifiuto inesplicabile, o meglio che troppo si spiega con altri atti del R. Commissario, il quale sembra che abbia la missione di combattere le miti conclusioni della Commissione d'inchiesta, anzichè quella di amministrare in via provvisoria la Cassa.

Ma di ciò si parlerà quando si discuteranno le interpellanze, che indubbiamente saranno presentate in argomento.

E' ridicola la lettera del R. Com. 21 marzo 1911, della quale da lettura, che dice *documento riservato* l'elenco delle Agenzie.

Si pensi che tutti gl'istituti a cominciare dalla Banca d'Italia, si giovano di far conoscere le loro succursali ed agenzie che anzi costituiscono, il successo e la prova dell'estensione degli affari, di un istituto. Ha forse il R. Commissario, dopo tanto inseo di pubblicità manifesti, ritenuto che la Mutua debba diventar clandestina.

Protesta contro il mistero ed il negato recesso; mistero inutile perchè proprio in una delle tante reclame, *firmata* da un notissimo collega socialista, è pubblicato fin dal 1908 col nome stesso degli agenti e la sede di ognuno di esse.

Ora è singolare che oggi, dopo clamorose circolari, si proceda con metodi inqualificabili di silenzio che non hanno altro scopo che di violare il diritto dei soci che ignorano come e perchè pagano.

Invoca solleciti provvedimenti a tutela dei diritti dei soci e lo affida l'integrità dell'on. Nitti.

Per riparare i danni di una frana.

De Seta (*L. L. P.P.*) all'on. Cottafavi che chiede provvedimenti per riparare i danni di una frana in S. Giovanni in Queriola (Reggio E.), da notizia di avere immediatamente disposto l'invio di un funzionario del Genio Civile per accertare le cause e l'entità della frana. Nè si mancherà di adottare gli ulteriori provvedimenti del caso per evitare l'aggravarsi del danno.

Cottafavi, ringrazia, assicurando la popolazione interessata essere pronta a costituirsi in consorzio per ovviare all'eventuale ripetersi di siffatti disastri.

Un dubbio di interpretazione.

Galimi, (*giusti-ia*) all'on. Chiaradia, il quale chiede se il recente decreto di amnistia e di indulto comprenda i soli delitti o sia esteso anche alle contravvenzioni, dichiara di non sentirsi autorizzato di indagare il pensiero del ministro proponente poichè l'interpretazione di siffatti decreti è di competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria.

Chiaradia. Nota che interpretando nel preciso senso la parola *delitti* usata nel decreto, si fa luogo a gravi ingiustizie.

Invoca una interpretazione autentica e formale in senso estensivo.

Il servizio ferroviario.

De Seta (LL. PP.) all'on. Cotugno il quale lamenta il disservizio sulla ferrovia Rocchetta-Bari, e Rocchetta Barletta, dichiara che gli inconvenienti lamentati circa questa linea e servizio economico saranno evitati quando si attuerà l'uso di speciali carri misti, in guisa che sarà possibile affrettare colle dovuta sollecitudine, le operazioni relative alle merci.

Cotugno, insiste sulla necessità di riparare ad un inconveniente, che gravemente danneggia gli interessi della regione pugliese.

Gli scavi di Pesto

Vicini (*istruzione*) all'on. Giuliani che chiede provvedimenti per gli scavi a Pesto e l'istituzione di un museo, dichiara avere il Governo già disposto la ripresa di quegli scavi e provveduto per l'istituzione di un museo per la conservazione degli oggetti che siano colà rinvenuti.

Giuliani, prende atto della risposta del Governo, e se ne compiace ma raccomanda che della istituzione e direzione del museo non sia dato incarico al direttore del museo nazionale di Napoli.

Strada di allacciamento.

De Seta (*L.L. P.P.*) all'on. Giuliani, che sollecita i lavori della strada di allacciamento del comune di Giugano all'esistente rete stradale, osserva che gli stanziamenti del primo triennio sono destinati ad altre strade che rivestono maggior carattere d'urgenza. La strada alla quale si riferisce l'interrogazione potrà essere affrettata qualora il comune intenda provvedere all'esecuzione diretta richiedendo un mutuo alla Cassa depositi e prestiti.

Giuliani lamenta che alle popolazioni interessate al sollecito compimento di questa strada si diano vane promesse, ed in nome della giustizia invoca effettivi ed adeguati provvedimenti.

Il Palazzo delle ferrovie.

De Seta, (*LL. PP.*) all'on. Leali il quale chiede se si intenda di ridurre l'edificio progettato per le ferrovie a villa Patrizi, dichiara che, in seguito al nuovo ordinamento ferroviario che riduce il personale della D. G. saranno occupati soltanto cinque dei sette padiglioni che erano stati progettati.

Leali. E' poco, tuttavia è meglio di niente Vorrebbe che l'area rimanente fosse destinata ad erigervi il palazzo del Ministero dei lavori pubblici.

Le onoranze a Pacinotti.

Vicini, (*istruzione*), all'on. Queirolo che interroga sulle onoranze che si preparano in Pisa per il cinquantenario della invenzione del dinamo fatta dal sen Pacinotti, annuncia che a tali onoranze si associeranno Genova, città natale, e Pistoia, terra d'origine dell'insigne scienziato.

Assicura che il Ministero non mancherà di partecipare degnamente all'omaggio che sarà reso al grande cittadino (*Vive approvazioni*).

Queirolo, nota che nel cinquantenario della grande invenzione dell'anello elettro-magnetico dalla quale scaturì l'immenso progresso della vita industriale moderna, il nome di Antonio Pacinotti doveva avere nel Parlamento un ricordo ed un omaggio che fosse insieme una patriottica rivendicazione.

Ricorda infatti che, con la visione del genio, Antonio Pacinotti non ancora ventenne inventava lo strumento meraviglioso che doveva trasformare la vita e la civiltà del mondo.

Aggiunge che l'omaggio d'Italia, onorando Antonio Pacinotti, deve compensarlo del dolore patito quando, a Liegi, nel 1905, usurpato a beneficio di Zenobio Gramm il merito della invenzione, la macchina meravigliosa figlia del suo genio fu battezzata con nome non suo.

Ricorda che nel 1884 Galileo Ferraris salutava il « primo inventore della macchina dinamo elettrica a spirale anulare » in Antonio Pacinotti che aveva descritta questa macchina nel *Nuovo Comento* fino dal 1865; che dalla sua memoria scientifica aveva fatta larga distribuzione a Parigi e che il 10 gennaio 1865 aveva già fatta la prima prova della corrente indotta trasformata in corrente continua; e dimostrando altresì che l'assemblea della Istituzione degli ingegneri elettricisti di Londra, inviava nel Giubileo della scoperta dell'anello elettro-magnetico le sue felicitazioni ad Antonio Pacinotti con queste parole: la vostra invenzione diede al mondo scientifico il primo esempio di un tipo di generatore elettrico che ha avuto un'immensa influenza nello sviluppo della moderna industria per tutto il mondo, dovunque vengono impiegate luce ed energia elettrica.

La scienza internazionale dunque, ha restituito ad Antonio Pacinotti il merito invano contestogli ed ha congiunti nella stessa luce di gloria i nomi di Alessandro Volta, di Antonio Pacinotti di Galileo Ferraris e di Guglielmo Marconi, e in questo glorioso giubileo dell'Italia risorta vada l'omaggio della patria ad Antonio Pacinotti che della Italia è una delle glorie più fulgide, e del progresso umano uno degli apostoli maggiori. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

Presidente, si associa in nome dell'Assemblea, la quale col suo plauso ha già espresso il proprio consentimento, alle nobili parole pronunziate dall'on. Queirolo, in onore del sen. Antonio Pacinotti. (*Vive approvazioni*).

La ferrovia Civitavecchia - Orte.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Leali, il quale chiede quando sarà deciso il tracciato della linea Civitavecchia - Orte, risponde che gli studi continuano e che il Governo li solleciterà.

Leali non è soddisfatto ed ha già convertito in interpellanza la sua interrogazione.

Per i superstiti garibaldini.

Pavia (*Tesoro*) all'on. Cotugno, che raccomanda provvedimenti a favore dei superstiti garibaldini, molti dei quali soffrono la fame, ricorda che un disegno di legge di iniziativa parlamentare è in esame alla Camera.

Il Governo attenderà le deliberazioni della Commissione relativa per prendere le proprie, compatibilmente, bene inteso, alle condizioni della finanza.

Cotugno non è soddisfatto ed insiste perchè si soddisfi, finalmente un debito di umanità e di riconoscenza nazionale.

Pantano, per la Commissione dichiara che il lavoro della Commissione volge al suo termine e quanto prima sarà invitato il Governo ad intervenire nel suo seno per coordinare gli opportuni provvedimenti

L'elezione di Città Sant'Angelo.

Senza discussione, a grandissima maggioranza, sono approvate le conclusioni della Giunta, Relatore Danieli, favorevoli alla Convalidazione dell'on. Chiaravoglio.

Bilancio 1910-11

A semplice lettura sono approvati tre disegni di legge di variazioni agli stanziamenti del ministeri della istruzione e della marina, esercizio 1910-1911.

Bilancio dell'Agricoltura.

Abbiate pronuncia con molto calore e grande abilità un lungo discorso polemico, in difesa del Consiglio superiore del lavoro e sulla proposta sua riforma, che furono oggetto in una precedente tornata, delle censure dell'on. Longinotti, il quale reclamava parità di trattamento a favore delle associazioni cattoliche, oggi escluse da ogni rappresentanza nel Consiglio superiore stesso.

Nell'ultima parte del suo discorso dalla difensiva passa all'offensiva ed attacca il partito cattolico che accusa di rimanere in un campo chiuso e di aver finalità policiche alle quali nessuno, che sia italiano può aderire — (*applausi dell'estrema sinistra*).

Ciacci, rileva la necessità di una politica agraria precisa nelle sue finalità e continua nel suo svolgimento esercitata da una amministrazione effettivamente responsabile: ed accenna a casi specifici in cui l'opera dell'amministrazione medesima fu ostacolata o ritardata dall'inframetterza di inutili commissioni.

Aggiunge che una savia politica agraria deve proporsi più specialmente l'aumento della produzione e che tale aumento non si può aver se non risolvendo efficacemente i problemi relativi al sistema forestale alla viabilità rurale, alle sovrimposte fondiarie, alle tariffe ferroviarie pel trasporto dei prodotti agricoli; alle imposte sui bestiami, e in genere a tutte le facilitazioni per favorire le industrie e i commerci che hanno diretta attinenza con l'agricoltura. (*Bene*).

Baccelli A. Lamenta: esordendo, l'inattività del grande partito costituzionale e l'attribuisce alla mancanza di un alto ideale, questo ideale, trapassati i tempi eroici, potrebbe essere il rinnovamento economico ed agricolo del paese. Conquistata la indipendenza ed assicurata la libertà, ora dobbiamo rivolgere le nostre cure al risorgimento della economia nazionale.

All'on. Nitti dobbiamo pertanto chiedere di dare una decisa tendenza alla legislazione locale.

Accenna alle leggi di carattere sociale approvatosi questi ultimi anni e pur troppo esse in gran parte sono inseguite.

Vorrebbe che con l'Ufficio centrale del lavoro si collegassero uffici regionali composti degli elementi più attivi che offrono le organizzazioni del lavoro e gli altri enti.

Ricorda le legislazioni estere in proposito e rileva quanto sarebbe più utile l'opera degli uffici del lavoro per porre in relazione la richiesta con l'offerta di braccia tanto più ottenendosi agevolazioni dalle ferrovie pel trasporto delle masse lavoratrici.

Parlando dell'ispettorato del Lavoro, nota che in Italia abbiamo molto, anche troppe leggi, le quali però restano spesso inseguite con grave danno dell'autorità dello Stato. Così può dirsi dell'Ispettorato del Lavoro. Il personale addetto a questo servizio è assolutamente insufficiente e inadeguato. Onde la funzione pratica dell'Ispettorato è quasi nulla.

Ricorda quanto fu fatto in Inghilterra da Pel e con la legge Althorp'.

L'ispettorato dovrebbe riescire utile anche per la registrazione dell'evoluzioni dell'industria, per la specificazione tra capitale e lavoro, per una più elevata educazione generale.

La legge per l'assicurazione degl'infortuni degli operai ha bisogno di molte modificazioni. Da un canto occorre impedire le frodi compiute dagli operai agevolati da medici legali che formano una rete parassitaria. Dall'altro canto occorre rendere più pronto ed agevole il conseguimento dell'indennità ed elevare la medesima nei casi di inabilità permanente e di morte.

Lamenta le condizioni in cui versano in molte Regioni d'Italia i lavoratori dei campi che non possono organizzarsi come gli operai della città, onde si cada per questi ultimi (ed è male) solo sotto pressioni.

Chiede maggiore tutela igienica, per i contadini, l'incremento dell'istruzione tecnica, l'organizzazione del piccolo credito agrario, le agevolazioni alle cooperative, ai consorzi alle università agrarie.

Sollecita l'approvazione della legge sugli usi civici come quella sulle assicurazioni degli operai agricoli

La legge sui probiviri nelle industrie fu una delle prime leggi socialiffapplicate in Italia. Ora è caduta in disuso perchè non corrisponde più ai tempi presenti.

Ma insieme alla riforma di questa legge, bisognerà pensare all'istituzione dei probiviri nell'agricoltura.

Nutre viva fiducia che dal Ministero presente verrà attuato un efficace e ardito programma di legislazione economica e sociale (*Approvazioni - Congratulazioni*).

Nuvoloni crede necessario invitare il Governo a presentare sollecitamente opportuni provvedimenti legislativi a favore della classe agricola ligure e in ispecie a vantaggio degli olivicultori e dei paesi montani.

Propone la creazione di un Ente autonomo per l'esercizio del credito agrario giusta l'impegno assunto nella tornata del 22 giugno 1906.

Chiede l'esonero dalle imposte, vuole premi ai migliori olivicultori, ed un'efficace lotta contro le malattie degli olivi.

La Liguria soffre infatti di una terribile crisi agricola, specie per la malattia dell'olivo. L'emigrazione cresce straordinariamente. Lo dimostrerà il prossimo censimento.

Domanda pure l'oratore che siano facilitati gli acquisti e le conduttture d'acqua a scopo irriguo, l'esonero dalle imposte per le case agricole, l'acceleramento del nuovo Catasto, formato con criteri di vera equità, l'integrazione dei bilanci dei Comuni, parecchi dei quali (come nella Provincia di Porto Maurizio) sono aggravati perfino da 500 cent. di sovrimposta. Non vi è equale aggravio — così eccezionale — che in qualche Comune della Prov. di Sondrio.

Occorre quindi l'estensione alla Liguria delle disposizioni contenute nella legge per la Basilicata.

Conclude presentando analogo ordine del giorno. (*Approvazioni*).

Bignami molto praticamente tratta del problema delle acque irrigue e dei canali di trasporto, chiedendo che il Governo lasci largo campo alle iniziative private, mentre attualmente sotto la centralizzazione governativa si va di male in peggio. Chiede che sia accolto il voto di quel consorzio lombardo che ha domandato sinora invano al Governo di assumersi, pagando, l'esercizio del canale navigabile. (*Approvazioni - Congratulazioni*).

Astengo svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a provvedere sollecitamente alla nomina di una Commissione per una inchiesta sui consumi interni e sulle condizioni delle industrie e dell'agricoltura.

Ciò, secondo l'oratore è indispensabile per poter procedere a tempo opportuno ad una conveniente revisione della tariffa doganale.

In seguito al *referendum* indetto dal Ministro dell'agricoltura on. Luzzatti nei primi dello scorso anno hanno finora risposto 25 Camere di Commercio le quali domandano quasi tutte protezione per l'agricoltura e l'industria.

Le Camere di Lavoro non si sono fatte vive. Manca quindi la voce del Lavoro.

Non avendosi avuto una esatta e precisa indicazione, si può dire che l'inchiesta non è riuscita. Infatti si doveva prima studiare e formulare un piano di azione e poi indire su di esso il *referendum*.

Ecco perchè l'inchiesta si impone (*approvazioni e congratulazioni*).

Con quest'oratore termina oggi la discussione del bilancio di A. I. e C.

Di Rovasenda, (*segret.*) Da lettura delle interrogazioni ed interpellanze presentate.

La seduta è tolta alle 18,30.

Nel Cinquantenario del Regno.

I primi padiglioni regionali inaugurati a Piazza d'Armi

La giornata magnifica, allietata dal più bel sole di maggio, favorì ieri donandovi maggior festività, la solenne inaugurazione dei primi quattro padiglioni regionali all'Esposizione di piazza d'Armi: l'*Emiliano-romagnolo*, il *Veneto*, il *Lombardo* ed il *Piemontese*.

Il colpo d'occhio che offre la vasta esposizione superbo, poichè sono sparite quasi del tutto le ultime traccie del lavoro di costruzione, e gli edifici e i colonnati, e il Foro, e i padiglioni, e i chioschi, e i villini, s'offrono alla sguardo liberi d'ogni impalcatura; già quasi completi, nel loro caratteristico insieme, nella armonica varietà.

I viali cosparsi di sabbia giallicela, ed i prati fioriti; appaiono ora sgombri d'ogni materiale di fabbrica.

Le Autorità

Davanti al padiglione Emiliano-Romagnolo — adorno all'ingresso di piante e di fiori, attendono l'arrivo dei sovrani le autorità ed una eletta folla di dame e di gentiluomini.

Notiamo i ministri e sottosegretari di Stato onorevoli Sacchi, Credaro, Pavia, Vicini, Battaglieri, Gallini; l'on. Podestà e l'on. Da Como per la Camera; il vice pres. sen. Paternò ed i segretari senatori Filippo Mariotti e Fabrizi per il Senato; il sindaco Nathan, il prefetto sen. Annaratone col consigliere delgato comm. Talpo, il conte di San Martino, i generali Masi Barattieri e Salvati, il prof. Corrado Ricci l'on. Fradeletto, il principe Potenziante moltissimi altri.

I Sovrani

Alle 10 precise, in automobile scoperta, arrivano i Sovrani.

Il Re è in tenuta di generale. La Regina indossa un elegnatissimo costume primaverile lilla pallido, porta un grande cappello dallo stesso colore con pizzi d'argento, sormontato da grandi *aspry* bianchi

Sono coi Reali il primo aiutante di campo gen. Brusati, il gen. Piacentini, il magg. Selby, poi la dama ed il cavaliere d'onore duchessa e duca d'Ascoli ed il duca di Cito.

AL PADIGLIONE EMILIANO-ROMAGNOLO.

All'ingresso del padiglione Emiliano-Romagnolo ricevono i Sovrani oltre alle autorità, il comm. Caranti pres. della Dep. Prov. di Bologna, pres. del Comitato, con il conte Bianconcini, gli ing. Lambertini e Collamasi, il prof. Capri l'avv. Orlandi e l'avv. Romagnoli. Vi sono inoltre i deputati della regione onorevoli Nicolini, Cottafavi, Cardani, Nava, Maraini, Fonti, De Viti De Marco; il sen. Saladini e molti altri.

I Sovrani entrano prima nella sala riproducente l'aula dell'Ateneo di Bologna, dove il comm. Caranti, pronuncia un breve ed elevato discorso;

Discorso Caranti

A Roma, unigenita del Fato, nel giubileo dell'Unità della Patria, avanti alla Maestà del Re, simbolo e custode della libertà del popolo, la regione che dalla via aperta da Roma dominatrice ebbe termine e nome, innalzò questo edificio che agli occhi sorride e spiega altera la divisa che rivendica la grande progenitrice: *Romana propago*. Nella Unità italiana la regione emiliana romagnola compì la propria unità. Essa, divisa fra tre domini, conquistò più cara la libertà spezzando unica fra le regioni d'Italia, tre distinte catene. L'unità regionale suggellata dalla dittatura di Luigi Carlo Farini, gli artisti di Romagna hanno espresso qui rievocando in mirabile armonia i ricordi di antiche signorie, di glorie e di amori consacrati dall'arte all'immortalità.

E' in questa rievocazione l'omaggio nostro al miraibile avvenimento della consecrazione d'Italia dall'Oceano infinito della sua gloria precorritrice».

Il comm. Caranti continua enumerando le glorie delle varie città dell'Emilia e della Romagna che hanno contribuito alla creazione del padiglione. Ringrazia i cooperatori specialmente il conte Bianconcini e presenta l'omaggio delle due regioni ai Sovrani che hanno voluto onorare di loro presenza l'odierna festa.

I Reali fanno quindi una breve ma attenta visita alle sale, accompagnati dal comm. Caranti dal conte Bianconcini, soffermandosi spesso ad ammirare le magnifiche riproduzioni.

Del padiglione demolito ieri largo cenno.

La visita durò circa venti minuti, Gli augusti visitatori alla fine si congratulano col comitato, indi, a piedi, si recano, al padiglione *Veneto*.

IL PADIGLIONE VENETO.

La Mostra.

Il padiglione regionale Veneto è un gioiello di architettura caratteristica. Per opera dell'architetto Max Ongaro rievoca nella facciata che dà sul viale delle Regioni, verso la Venezia in miniatura della Mostra Etnografica, la *Loggia di Candia*, monumento magnifico eretto dalla Serenissima nell'isola levantina, in segno della civiltà del suo dominio e testeggia la nobilissima classica architettura Sanmicheliana in tutto il resto dell'edificio.

La mole quadrangolare con avancorpi sul doppio delle arcate macstose della loggia, si corona di statue; la facciata che guarda il padiglione delle feste accentua le caratteristiche della Venezia: colle torre che rievoca, senza copiacla, quella dell'orologio di San Marco.

La torre si eleva svelta su arcate ampie che lasciano vedere il cortile interno e la scalea monumentale che si adorna dell'orologio zodiaco, del leone alato di Vito Pardo, d'oro sul fondo azzurro stellato ed è sormontata dai mori di bronzo battenti la campana.

In ripiani a destra ed a sinistra della torre le bandiere venete di porpora e d'oro portano vibrante nota di colore sulla tonalità chiara della massa dell'edificio, tinta sapientemente con gli annerimenti che caratterizzano i vecchi marmi veneziani.

Ai lati della loggia di Candia due fontane simboleggiano i fiumi Adige e Po'; nel cortile altre due fontane con putti scherzanti coi delfini fiancheggiano la scala.

Fiante di rose e grandi vasi di limoni sono al centro di quattro aiuole ornanti il cortile, che nel centro mostra un preziosissimo pozzo autentico veneziano gotico del quattrocento.

Il portico della loggia di Candia, amplissimo, fregiato di pitture è ornato da grandi pennelli in cuoio riproducenti il leone veneto di Vittore Carpaccio e stemmi patrizi, opera del Norsa e da fanali pendenti e da tre grandiose artistiche cancellate in ferro battuto di Umberto Bellotto.

Rarissimi prodotti di arte veneta decorativa sono sobriamente disposti nelle antisale e nell'atrio della torre.

La scala monumentale mette alla sala massima, occupante tutto il piano superiore della Loggia, detta sala della gloria di Venezia, per i soggetti allegorici che, genialmente ispirandosi alle grandi tradizioni della scuola veneta, gli artisti Vittorio Bressanin, Ettore Tito, Carlo Donati, Giovanni Vianello hanno sviluppato nelle vaste e magnifiche pitture decorative che si incastonano nella ricca e originale architettura ideata da Max Ongaro, che inventò pure le decorazioni plastiche.

La serie delle sale terrene, venete e veneziane, costituisce la Mostra di arte retrospettiva, nella quale sono passate in rassegna le forme tipiche dell'arte veneta dei secoli più gloriosi: è rappresentato ogni cospicuo centro di vita della Regione.

Il dottor Luigi Coletti rievoca l'arte fiorita nel duecento nella Marca Trevigiana con una *corte d'amore*, che ha tipici affreschi del professor Carlini; il cav. prof. Andrea Moschetti dà saggi dell'arte decorativa trecentesca padovana, con una stanza da studio del Petrarca.

L'arte veronese del quattrocento, con lo stile del Pisanello è rievocata per suggerimento del prof. cav. Giuseppe Gerola, da Gaetano Middato veronese, in una sala ottagona, in un vasto centro corrente tra un ricco basamento e il soffitto a corona; l'arte veneta cinquantesca informa l'altra sala di Verona, pensata pure dal Gerola, nella quale Alfredo Savini, in un fregio pittorico composto originalmente sullo sgusto del Bonassoni, sviluppa sotto un soffitto a lacunari, azzurro, con intaglio d'oro una caratteristica cavalcata.

Udine per mezzo del cav. prof. Giovanni del Puppo è ricordata con un ambiente caratteristico quanto mai con la cucina di un antico castello friulano nella quale l'arte raggiunge con la sua semplicità dei mezzi effetti meravigliosi.

I vicentini ing. cav. Vittorio Saccardo e il prof. Luigi Ongaro riproducono con esattezza di particolari una sontuosa sala palladiana a cupola con statue e pitture.

La sala gotica che accoglie stemmi dei Comuni Veneti curata dall'avv. uff. cav. Antonio Bonomi di Rovigo e dell'avv. Rodolfo Pretti di Belluno ha alle pareti eichi tratti dal poggiolo del Palazzo dei Rettori in Belluno e s'adorna di un basamento che riproduce un superbo intaglio, conservato in Lendinara, di Lorenzo Genesino detto il Canozio contemporaneo al Mantegna.

A queste sale delle Provincie venete s'avvicendano le sale veneziane *La stanza di S. Orsola*; la *sala delle arti la sala della nave*.

La quattrocentesca stanza da letto affidata alla coscienza artistica di Augusto Semenza, ripete le sue forme da quelle che Vittore Carpaccio indicava nel suo capolavoro. *Il Sogno di Sant'Orsola*. L'ambiente nel quale la visione dell'artista veneto glorioso è inscenata, è riprodotto con la più grande accuratezza. *La sala delle arti* allestita da una commissione speciale che ha capo Antonio Salvadori e il cav. Aldo Jesurum, mostra tutta l'aggraziata ricchezza delle stile settecentesco veneziano, in un ambiente vistoso che si adorna di quadri antichi di vari oggetti d'arte, e, come in un privato patrizio museo, accoglie in vetrine i più rari prodotti delle industrie artistiche veneziane conservanti le tradizioni del passato.

La *Sala della Nave*, ideata dall'on. Conte Fisco Foscari assistito da una speciale commissione, fissata nelle sue forme auguste dal cav. uff. prof. G. Vizzotto Alberti che per ossa dipinse pure originali pannelli, riflette il grande spirito marinaro di Venezia, esalta l'epico passato con simulacri d'eroi gloriosi, con modelli d'antiche navi, fra i quali il *Bucintoro* prestati dal Museo Navale di Venezia, con armi antiche, con preziosi oggetti d'arte con documenti con cimelii.

Sopra un leggio aperto a una pagina ammonitrice, sta il manoscritto originale della *Nave* di Gabriele D'Annunzio, dal poeta offerto in dono alla città di Venezia.

Il Padiglione creato dal Comitato regionale Veneto che ha capo l'illustre sindaco di Venezia, conte Filippo Grimani e il comm. ing. Beppe Ravà suo delegato, che con istancabile energia organizzò tutta l'opera difficilissima nel suo insieme e nei suoi particolari, raccoglie le più larghe ed immediate simpatie le più autorevoli ed incondizionate lodi.

L'architetto Max Ongaro ha vinto una non facile battaglia nel creare un'opera architettonica caratteristicamente veneta, elegantemente aristocratica.

L'ing. cav. Fano Emilio, direttore dei lavori spese da parte sua superare ardue difficoltà nella utilizzazione per la mostra d'arte retrospettiva di tutto lo spazio coperto e dedicò tutta la sua intelligente attività facendo sì che il Padiglione fosse pronto completamente entro il tempo stabilito.

La cerimonia

Sono ad attendere i Sovrani, all'ingresso, il conte Grimani, sindaco di Venezia, con il comm. Ravà, il cav. Negri, l'arch. Dall'Ongaro, il comm. Fogolari, direttore delle gallerie di Venezia, il conte Giusti, i deputati della Regione, onorevoli Camerini, Dalla Cassazza, Fossari, Paradopoli, Arrivabene, Eliseo, Montresor, Giovannelli, Miari, Chiaradia, Wollemborg, Danieli, il sen. Ciamician, il sen. Torrigiani, l'amb. del Giappone, le signore Lucceschi, Morosini, Blas, Wollemborg, Danieli, e moltissime altre.

I Sovrani, fra gli applausi dei presenti, salgono con le autorità e gli invitati lo scalone, ed entrano nella sala della « Gloria di Venezia,

Il discorso del conte Grimani.

Quivi, il conte Grimani, pronunciò le seguenti parole:

« La serie di patriottici discorsi che la Maestà Vostra ha, con sua somma benevolenza, udito in questi giorni, non è ancor giunta al suo termine, come non è chiuso il ciclo delle inaugurazioni che alimentano e continuano lo splendore della festa pel giubileo della Patria.

La brevità di parola, che parmi in tale circostanza doverosa ed opportuna, sulla può togliere di sincerità e di calore all'espansione dei nostri sentimenti.

Mi onoro perciò di caprimere alle Loro Maestà il Re e la Regina, in nome del Comitato Veneto, i senti della gratitudine più viva per aver concessa all'inaugurazione di questo Padiglione la loro ambita presenza, premio questo di soddisfazione gradita a tutti coloro, e perchè molti, non posso dirli, che diedero mano con intelletto e con amore, all'erezione, all'arredamento alla decorazione di questo edificio, inspirando la loro opera al nobile scopo di fare - per quanto possibile - cosa degna della solenne occasione.

Il Veneto è lieto e fiero di essere qui convenuto in Roma Capitale, assieme alle altre provincie d'Italia non per vana pompa, ma per affermare che il cuore degli italiani, Veneti, batte all'unisono con quello degli altri italiani nel formare i più fervidi voti perchè la patria nostra, sotto la gloriosa monarchia di Savoia, abbia a salire sempre più in quella prosperità morale ed economica che dalla unità nazionale, cinquant'anni fa proclamata, ebbe dapprima inizio seguito poi da meravigliosa progresso.

Prego la Maestà Vostra di concedermi che io dichiari aperto il Padiglione Veneto.

I Sovrani visitano quindi parecchie sale, partendosi poi, ossequiati dai presenti, e dirigendosi, sempre a piedi, al padiglione lombardo.

AL PADIGLIONE LOMBARDO.

Anche per questo padiglione progettato dall'ing. architetto Sacchi, il concetto ispiratore fu quello di far rivivere armoniosamente coordinate, in un edificio alquanto complesso, le linee salienti delle costruzioni più caratteristiche della Regione.

Mentre la nota prevalente è data dal venerando Arengario Monzese edificio degli ultimi anni del XIII secolo, le costruzioni accessorie vogliono inspirarsi alla gaia varietà dell'architettura del quattrocento e del Cinquecento che tanto fiorì in Lombardia.

E così, oltre all'architettura maestosa del Palazzo Comunale di Monza, il padiglione ricorda nelle sue linee architettoniche l'elegante Casa dell'Arciprete e di Bergamo, il Castello di Malpaga e, la casa del « Besta » in Teglia, il Chiostrino della Certosa di Pavia, la Villa della Piccoca e il loggiato del Monte di Pietà di Cremona, ecc., ecc.

Nell'interno la decorazione e l'addobbo debbono riprodurre l'aspetto di sale storiche, come quelle dei Colleoni in Bergamo, del Gonzaga in Mantova, del Borromeo in Milano, e fraternamente gareggiano le Provincie Lombarde nell'adunarvi i ricordi delle glorie artistiche locali.

La cerimonia

All'ingresso del Padiglione, davanti al portico riproducente l'Arengario di Monza, sono schierati i valletti del Comune di Milano in alta uniforme che all'arrivo dei Reali intuonano la fanfara storica del Comune.

Sono ad attendere il pres. del Comitato conte Piola ed vice pres. comm. Besia, il comm. Quadri per Sondrio, il comm. Speranzi, i cav. Chierichetti, Borghi e Grandi, il prof. Menozzi per Milano, il comm. Signori per Cremona, il comm. Manzi per Mantova, Fra i deputati della Regione notiamo gli on. Bergamasco, Sanelli, Della Porta, Padulli, Rubini, Scalori, Baslini, Degli Occhi, Bignami, Cacciabanca, Di Rugno, Frugoni, Nava, Valvassori Peroni. Fra gli altri invitati il principe Doria, il conte Brambilla il conte Febo Borromeo, il prof. Gallavresse, il comm. Moretti, Vico Mantegazza, il prof. Vincenzi direttore del Castello di Milano. Fra le signore le contesse Taverna, Suardi, della Somaglia, Brambilla, Dietta Borromeo, Morando, Salina; le principesse Doria e Ruffo, le marchese Litta e Maria di Bagno e molte altre.

I Sovrani prendono posto, sotto il portico, nelle poltrone dorate.

Il discorso del Conte Piola.

Sire, gracious Regina,

In questa Roma, tre volte madre e sovrana, cuore della stirpe e della Nazione, le Regioni, Italiane, a celebrare con commossa gratitudine l'Unità nazionale nell'anno sacro al giubileo della Patria, si schierano simbolicamente agli occhi del mondo con manifestazioni d'Arte attinte a quel patrimonio di ispirazione etnica che nessuno umano di dominio straniero valse nei secoli ad offuscare. E la nostra regione volle segnare sulla sponda del Tevere alcune orme di quella civiltà Lombarda, che — pure imprigionata in ristretti confini di territorio — si svolgeva all'alto della primigenia comunità latinità, maturandosi all'evento fatale dell'Italia una.

Così risalendo ai tempi in cui non esisteva che una Italia romana abbiamo voluto ritrarre da Como e da Mantova le riproduzioni dei simulacri dei lombardi Plinio e di Virgilio, purissime glorie latine che richiamano qui nella nuova Roma italiana.

Da Pavia e da Monza raccoglienmo cimelii e segni della civiltà e della potenza longobarda, a ricordo di un periodo storico in cui parve si stesse per stringere l'Italia in una unità che presto si dissolse, perchè basata sulla violenza delle forze e non — come in oggi — sul volere e sull'amore del Popolo.

Da Legnano pensammo fosse gesto fraterno portare alle feste commemorative di Roma l'effigie del milite Lombardo inneggiante a libertà sul campo della prima battaglia dell'indipendenza italiana, vinta a gloria dei nascenti Comuni.

Ed a centro del Padiglione edificammo un Palazzo comunale ricordante le prime aule dove risuonò la voce del popolo partecipe al reggimento della pubblica cosa; dove si consacravano leggi e statuti che, colpiti in breccia da signorie nostrali e straniere non furono mai totalmente distrutti, ma — compiuti i destini — finalmente si ripresero e si espansero — come fiumi nel mare — nelle libere istituzioni della patria risorta.

***

Colle libertà comunali ferve la vita, si animano le officine. La casa dei Missaglia da noi riprodotta dalla Milano del 500 testifica quanto la modesta opera febbrile avesse elevato le condizioni dell'esistenza, permettendo all'artiere d'adornare con ricchezza l'abitazione domestica, e ci dice quanto lungi nel tempo fu posto il germe di quella meravigliosa forza di lavoro, che — sbocciato rigoglioso nella Valle del Po coll'indipendenza politica — arma il braccio della Patria al conseguimento dell'indipendenza economica.

E fiorisce anche l'arte: l'arte architettonica lombarda diffusasi per tutta la Penisola ad allacciarla di un nuovo amplesso di fraternità, precorrendo i tempi e gli eventi.

La onorano nei Chiostri i Monaci intenti agli studi o a redimere la terra coll'agricoltura, la richiamano fin sulle rupi inaccessibili, alleata contro l'invasione di un'arte oltremontana, i forti valtellinesi così come più tardi opporranno gli italiani alle schiere affacciantisi ai passi dello Stelvio o del Tonale.

Ne abbiamo ricercata testimonianza nel chiostro della Certosa Pavese e nel palazzo gentilizio del Besta di Teglio.

***

E perchè non avremmo ricordato i Grandi Condottieri che tennero alto nel mondo il nome del valore italiano e vivo in patria l'amore delle armi riservato alle eroiche prove future?

E perciò ricostruimmo il Castello dove il grande condottiero ospitava da pari a pari i Re Nordici, e la sala dove Egli si raccoglieva alle meditazioni della mente poderosa.

Bartolomeo Colleoni ed Isabella d'Este: accanto alla forza la gentilezza. Sotto il patrocinio di un nome di donna abbiamo voluto ricordare lo splendore delle Corti italiane della rinascenza, onusti gloriosi di coltura, d'arte, di poesia; meravigliosa fioritura della nostra terra; espressione stupenda del *latin sangue gentile*.

Questi i più espressivi ricordi; raccolti e collegati nel Padiglione Lombardo con altre manifestazioni d'arte che i nostri maggiori espressero per abbellire l'abitazione privata e il pubblico edificio. Essi mirabilmente dovuti alla religione del Bello, ne praticarono il culto in tempi aspri e procellosi.

E fu ventura; perchè attraverso i secoli e lo smembramento del bel corpo d'Italia la grande anima italiana rimase una principalmente per l'arte.

Sire!

Ecco i criteri ideali che ci guidarono nella scelta di materiali architettonici che hanno valore di simbolo per rappresentare quella regione del Nord che secoli di servaggio non fiaccarono nè imbastardirono, e che martiri ed eroi consegnarono fremente di patriottismo al Vostro Augusto Avo, cinquantadue anni or sono, la sera della battaglia di Magenta.

Ecco otto provincie che la compongono, ricordate qui coi nobili segni del passato, combattono ora con giovanile vigore le nuove battaglie del progresso e l'omaggio che esse Vi porgono torna certo gradito a Voi che impersonate le più gloriose tradizioni degli evi trascorsi e il più fidente impulso verso le conquiste civili del futuro.

Graziosa Regina!

Il clamore di festa che risuona dalle Alpi al mare non è che giubilo di fratelli riuniti nella casa materna, ed i fratelli lombardi Ave! dicono a Voi che con finissimo intuito del bene sociale voleste che per virtù Vostra nel giubileo della Famiglia ricostituita, brillassero dal posto più eccelso fra gli splendori del Trono i più semplici, ma più santi doveri di Sposa e di Madre.

Il conte Piola è vivamente complimentato dai Sovrani e dalle Autorità.

I Sovrani e le Autorità entrano quindi nella sala riproducente la sagrestia di S. Maria della Passione di Milano, visitando poi la sala del palazzo Borromeo, la Cappella e le altre sale, interessandosi vivamente e congratulandosi spesso col Comitato.

AL PADIGLIONE PIEMONTESE.

L'architetto Bertea è l'autore del disegno di questo artistico Padiglione, tratto dal famoso Priorato di S. Orso in Aosta, il quale fu edificato tra il 1470 e il 1490 nella località dove prima sorgeva — secondo documenti autentici medioevali — un grande fabbricato col nome di Palatium Sancti Ursi. L'attuale Priorato che conta dunque 500 anni di vita, è sempre in buone condizioni.

La famiglia di Challant che per lunga serie di anni tenne la signoria di Aosta, in varie riprese e successivi restauri ridusse il Priorato nelle condizioni architettoniche attuali. I primi restauri furono fatti dal visconte Giorgio di Challant Varrey, che tramandò ai posteri la reputazione di studioso ed artista; non solo il Priorato ma diversi altri edifici volle restaurati.

Il Priorato di S. Orso ricorda bene i caratteri speciali delle ricostruzioni che sorsero ai primordi della Rinascenza, come le larghe finestre a crociera che si ammirano al primo piano, squisitamente ornate da artistiche terracotte, rappresentanti un bellissimo intreccio di ghirlande di fiori ed elegantissimi puttini: come le arcate sottostanti che sono a mezzo cerchio e fanno un artistico contrasto con le arcate a sesto acuto delle finestre piccole, che si vedono nel fabbricato, manifestazione evidente dello stile gotico che allora tramontava.

Chi ha fatto escursioni di piacere nel territorio vercellese ed anche nel Canavese, ricorderà le terrecotte che anche oggi decorano tante di quelle vecchie case; simili, anche del resto nella Val di Aosta, sono le terrecotte che fregiano il Priorato e che danno perciò alla costruzione un importanza spiccatamente piemontese.

/

L'architetto Bertea prese, pare, dal Vercellese il modello di una torre svelta e graziosa che sovrasta l'edifizio.

L'interno del padiglione è perfettamente intonato all'esterno, sia per ricostruzione che per ornamentazione; vi sarà riprodotta la severa vita claustrale e vi sarà raccolta una collezione di calchi delle antiche decorazioni delle chiese e delle case dell'antico Piemonte.

Il padiglione occupa un'area di 600 metri quadrati.

La cerimonia.

Sono ad attendere i Sovrani il comm. Andrade, presid. del Comitato, col segretario Frola, il sindaco di Vercelli, i deputati onorevoli Rossi, Panié, Margaria, Cartoso, Albasini, Buccelli, Marangoni, Rattone, Perron, Grosso-Campana, poi Leonardo Bistolfi, Giacomo Boni, Giovanni Cena, Carlo Ferrari e molti altri.

I Reali, nell'atrio del caratteristico castello d'Issogne, siedono in un largo divano in legno intagliato, riproduzione d'uno dei mobili del Castello.

Il comm. d'Andrade pronunzia le seguenti parole:

Discorso Andrade.

« Come Roma volle onorare l'Esposizione di Torino nel 1884, contribuendo al suo splendore col mandare un interessante raccolta illustrativa della sua arte antica e medioevale, così il Piemonte, memore di quella cortesia, ha deliberato di mandare a Roma un ricordo della sua arte nell'occasione dell'Esposizione mentre si commemora il cinquantesimo anno da che Roma è stata proclamata capitale d'Italia.

La primitiva idea del Piemonte che non era che un attestato di doverosa gratitudine verso la città di Roma si allargò a tal punto che oggi vediamo tutte le regioni d'Italia a fare omaggio alla città simbolo della nostra unità.

Il Piemonte credè opportuno che in questa occasione in cui si commemora l'Unità d'Italia sotto la gloriosa dinastia di Savoia esso portasse qui un esempio dell'arte di quel paese al di qua delle Alpi dove la sua Dinastia, oggi italiana, cominciò la sua vita, prima Roma, méta delle aspirazioni di tutta Italia. E' dal maniero d'Issogne, che provengono quasi tutti gli esempi che ci offre il Castello piemontese. Issogne è tra i castelli di Challant quello che è più ricco di particolari del secolo XV. Ivi sono pitture esterne ed interne, mobilio, imposte di porte e finestre con le loro serrature e bandelle inferriate, il tutto come era al giorno in cui la famiglia di Challant finiva a Trento, ed il maniero veniva abbandonato. Il nostro padiglione rappresenta l'arte della Corte dei Principi di Savoia, prima che essi prendessero in mano i destini dell'Italia. Valga questo ricordo a renderlo accetto alle Maestà Vostre ed a tutti i convenuti. »

La visita non può aver luogo, non essendo ancora stati messi a posto i moltissimi ed interessanti oggetti che mobiliarono il vasto Castello.

I Sovrani, quindi, partono in automobile, ossequiati dalla folla

— Ieri sera è giunta a Roma da Tunisi la Compagnia araba di danze e canto, condotta dal signor Jean Martinez, che darà un corso di rappresentazioni in apposito padiglione del Campo delle Attrazioni in Piazza d'Armi.

Si compone di un numero considerevole di uomini e donne nei loro costumi e costituirà certamente una gradita attrattiva per i visitatori dell'Esposizione.

Il banchetto al Grand Hôtel

Alle 21, iersera, al *Grand Hotel*, ebbe luogo il banchetto offerto dai Comitati Lombardo, Piemontese, Veneto ed Emiliano-Romagnolo, al Comitato per i festeggiamenti del 1911 ed alle rappresentanze cittadine.

Nel magnifico salone, adorno di piante e di trofei di bandiere nazionali, s'allungavano tre lunghe tavole riccamente imbandite, in una profusione di fiori.

Al tavolo d'onore sedevano il conte Piola, il comm. Caranti, il comm. d'Andrade, il conte Bianconcini, il conte Grimani, il Sottosegretario all'interno on. Falcioni, il conte di San Martino, il Prefetto sen. Annaratone, il Sindaco Nathan, l'on. Rava, il principe Potenziani, l'on. di Collobiano, l'ass. prof. Menozzi per il Comune di Milano, il comm. Bentivegna e l'avv. Meloni per il Comune di Bologna, il comm. Ravà, il prof. Orrei v. pres. del Cons. Prov. incisio il dott. Nola, il comm. Stringher, il senatore Salvarezza, il sen. Torraggia, il conte Cavazza, il prof. Lanciani, l'on. Miari, l'on. Scaloni l'on. Barzilai, l'on. Treves, l'on. Rota, l'on. Foscari, l'on. Suardi, l'on. Abbiate, il colonnello Borgatti, e poi nelle altre tavole gli assessori Ballor, Gamond, Tonelli, Bruchi, e Caretti, il segretario gen. del Comune comm. Lusignoli, ed il capo gabinetto signor Filippeti, il cav. Speranti, il cav. Chierichetti, ed il comm. Borghi della dep. prov. di Milano, il conte Barattieri, di S. Pietro, per quella di Cremona, Giacomo Boni, Corrado Ricci Giovanni Cena, Vico Mantegazza e moltissimi altri.

Durante il banchetto, ottimamente servito, regnò la più viva animazione.

S'alzò, verso la fine, a parlare per il primo il conte Bianconcini, del Comitato Emiliano-Romagnolo, il quale pronunziò un elevato discorso, ricordando la fausta ricorrenza e portando il saluto ed il voto augurale dell'Emilia, e della Romagna alle altre regioni, ed al Comitato esecutivo romano. E così chiuse, tra vivi applausi:

« Infine v'incito ad unirvi a me nel rivolgere un pensiero di riverente ossequio e di vivo augurio alla Maestà della nostra graziosa e amata Sovrana, esempio di ogni più alta e gentile virtù, il cui dolce sorriso ci guida e ci incoraggia, alla Maestà del Re del nostro giovane Re che consacra del progresso dei tempi ci addita sicuro e c'illumina la via che dobbiamo seguire per assicurare la grandezza d'Italia ».

Seguì il sindaco di Venezia conte Grimani, che, con degne parole portò anche egli il saluto.

Parlò poi il conte Piola, esaltando la grande e solenne manifestazione odierna alla quale la Lombardia con tanto slancio partecipa.

Disse come peccato sia che queste opere, che le regioni tutte hanno erette in segno di concordia fra loro e d'omaggio a Roma debbano non esser durature.

Comunicò che la Lombardia ha deciso di lasciare a Roma la magnifica statua in bronzo riproducente il superbo monumento di Segnano.

L'oratore ebbe calorose ovazioni.

Quindi brevemente parlò il comm. D'Andrade, presidente del Comitato Torinese, anch'egli salutando con ispirate parole i rappresentanti di Roma e il Comitato.

Rispose il conte di S. Martino, con parole di alta lode per i quattro Comitati che con l'odierna inaugurazione hanno dato prova efficace della loro attività e del loro illuminato e prezioso lavoro.

Seguì il sindaco Nathan, abbennando al significato della commemorazione solenne ed al concorso delle regioni italiane tutte.

Accettò ringraziando l'offerta da parte del Comitato lombardo del monumento di Legnano, augurandosi ch'esso resti nel posto in cui si trova nello stesso padiglione, e che quasi tutti i padiglioni, meravigliose opere d'arte e di ricostruzione possano restare in eterno a rendere ancor più prezioso l'etesia in Roma.

Vivi applausi accolsero le parole del Sindaco.

Poscia parlò il pres. dell'Associazione della Stampa on. Barzilai.

L'oratore trovando giustificato che i quattro Comitati regionali offrano un banchetto agli altri Comitati ed alle rappresentanze cittadine per festeggiare l'avvenuta inaugurazione, dice che tal fatto banchetto dovrebbe tenersi: quello di tutti gli increduli e di tutti i pessimisti che diffidarono dell'opera dei Comitati e della riuscita dell'Esposizione, e che sono stati ora smentiti.

Il discorso fu accolto da lunghe ovazioni.

Parlarono in fine brevemente, pure applauditi, l'on. Foscari e Corrado Ricci.

Il banchetto si chiuse fra grida di evviva e calorose ovazioni.

Il Messaggio patriottico

Civitavecchia, 12. — Ieri, con puntualità notevole, furono qui di passaggio le staffette ciclistiche che portano il saluto di Roma alla città di Torino. I baldi giovanotti furono fatti segno a spontanee acclamazione della folla che li attendeva a Porta Romana. Al ristorante della Scaletta dove alloggiarono il Municipio offrì loro un rinfresco. Stamane alle 3 ripresero la corsa per sostare a Grosseto.

(S) **Civitavecchia**, 12. — Le staffette degli *Audaces* che recano il messaggio di Roma alla città di Torino hanno preso parte ad una gita in mare organizzata in loro onore.

Dopo aver pernottato all'*Albergo d'Europa*, le staffette stamane alle 3,30 sono ripartite per Torino.

Prima della partenza esse hanno pregato l'*Agenzia Stefani* di trasmettere il loro saluto a Roma.

Grosseto, 12. — L'accoglienze della cittadinanza alle staffette recanti il saluto di Roma a Torino fu entusiastica. All'arrivo, oltre all'enorme folla plaudente, erano presenti tutte le Autorità. Il Sindaco Bruchi porse alle staffette il saluto della città. Le staffette partiranno da Grosseto alle 13, dirette a Livorno, dove arriveranno stasera alle 19.

Il nuovo ponte "Risorgimento,,

Iermattina I Sovrani nel recarsi a Piazza d'Armi per inaugurare i padiglioni hanno attraversato inaugurandolo ognindi ufficialmente il nuovo Ponte Principe Amedeo, ora chiamato del Risorgimento, ricevuti dal Sindaco, dal Prefetto, dal Conte di S. Martino: dall'assessore Bentivegna e dal direttore dei lavori ing. Giuseppe Garlin Castello.

Il Re scorgendo quest'ultimo tra il gruppo dei presenti lo chiamò a sè e stringendogli quindi con effusione la mano si congratulò con lui per la splendida riuscita del lavoro e specialmente per la puntualità nella consegna della colossale opera. Infatti è noto che il Gatta Castello aveva promesso a S. M. in una sua precedente visita ai lavori che avrebbe consegnato il ponte completo per il 15 maggio. Anche il Sindaco Nathan ebbe lusinghiere parole per il Gatta Castello.

I Granduchi di Russia a Roma

Alla stazione.

Per l'arrivo delle LL. AA. Imperiali il Granduca Boris di Russia e la Granduchessa Vladimiro, fin dalle 16,45 il piazzale della stazione è stato ingombro da un doppio cordone di bersaglieri e granatieri.

Alle 17 cominciano e giungere le autorità, fra le quali notiamo: S. E. cav. Finali, l'on. Marcora, presidente della Camera dei deputati, l'on. Giolitti, Presidente del Consiglio dei Ministri, i ministri Di San Giuliano, Leonardi Cattolica, Spingardi, Nitti, Calissano, Credaro, Facta, Finocchiaro-Aprile, Sacchi, i Sottosegretari di Stato Di Scalea, Bergamasco, Battaglieri, Vicini, Mirabelli, Gallini, il Prefetto sen. Annaratone, il Questore comm. Severe, il Sindaco Nathan con gli assessori Tonelli, Salvarezza, Bruschi, Ballori, Gamond, Caretti, Conti e Bentivegna; il conte Di San Martino, e i generali Pollio, Frugoni, Grandi, Ettorre, Del Rosso, Masi, Cigliana, Mirabelli, Pagani, Barattieri, Bonazzi, Gherardini, Sciumbata, Lanchanten, gli ammiragli Presbitero, Avellone, Bettòlo, Chiarulla, l'addetto militare dell'Ambasciata russa principe Wolkonsky, numerosi ufficiali di tutte le armi.

Le autorità si affollano sotto la penalina reale, addobbata con drappi di velluto cremisi e con bandiere russe e nazionali ed ornata di piante verdi, in attesa delle LL. MM. il Re e la Regina.

I Sovrani.

Alle 17,40 lo squillo delle fanfare annuncia l'arrivo dei Sovrani.

Precedute dalla carrozza di servizio e scortate dai corazzieri, le LL. MM. il Re e la Regina ed il loro seguito giungono in sei carrozze di Corte di mezza gala con staffieri in livrea rosse.

Il Re indossa la divisa di generale e la Regina un elegantissimo costume *gris perle* con grande cappello a piume grigie.

I Sovrani, ossequiati dalle Autorità, entrano nella sala reale, ove si intrattengono a colloquio con l'on. Giolitti, con i ministri e con gli altri personaggi presenti.

La sala reale ove prestano servizio i guardia stazione Mattei e Face, è tutta ornata di fiori freschi, il ritratto della Regina è circondato di bellissime rose bianche ed il ritratto del Re da rose rosse e bianche e da garofani bianchi, mentre allo specchio sono due alzate di garofani bianchi ed una cascata di iris variegate e di garofani rosei.

Anche la saletta reale è riccamente ornata di splendidi fiori.

La porta d'ingresso alla sala reale sotto la tettoia, è addobbata con drappi di velluto cremisi e con trofei di bandiere russe e italiane.

Nell'interno della stazione prestano servizio d'onore una compagnia del 2° regg. bersaglieri, al comando del colonnello Queirolo e del capitano Madon, e la musica del 2° regg. Granatieri.

L'arrivo

Alle 17 50 precise giunge il treno di lusso Parigi-Roma e la musica dei granatieri intuona l'inno russo.

I Sovrani e le autorità sono sui marciapiedi.

Scendono subito dal treno le LL. AA. Imperiali il Granduca Boris di Russia e la Granduchessa Vladimiro ed il loro seguito, nel quale sono anche l'ambasciatore di Russia principe Dolgorouki, ed il consigliere barone De Korff-Schmising che erano andati ad incontrarli a Ponte Galera.

Il Re ed il Granduca si abbracciano e si baciano e così pure la Regina Elena e la Granduchessa.

Il Re e il Granduca passano in rivista la compagnia d'onore.

Poi il Sindaco Nathan porge ai Granduchi il saluto della città di Roma.

Avvenute le presentazioni dei personaggi, dei due seguiti e delle autorità presenti, i Sovrani e i Granduchi, attraversando le sale reali, escono dalla stazione

Il Granduca indossa l'uniforme di ufficiale degli ussari e la Granduchessa veste un costume di seta nera con piccolo cappello a *toque* nero e bianco con ricche piume bianche.

Il corteo reale.

Ossequiati dalle autorità, i Sovrani e i Granduchi prendono posto nelle carrozze reali e il corteo si forma nel seguente ordine.

Carrozza di servizio: Aiutante generale di S. M. maggiore generale Piacentini; aiutante di campo di S. M., maggiore Selby; mastro delle cerimonie duca Ottolenghi.

1. *Carrozza Reale*. S. A. I. il Granduca Boris; S. M. il Re.

2. *Carrozza Reale*. S. A. I. la Granduchessa Vladimiro; S. M. la Regina.

3. *Carrozza*. Damigella d'onore di S. A. I. la Granduchessa, sig.ra Olive; dama di Corte di S. M. la Regina Duchessa d'Ascoli; aiutante di campo di S. M. l'Imperatore generale conte Porro.

4. *Carrozza*. Dama delle LL. MM. le Imperatrici, Principessa Gagarine; dama di Corte di S. M. la Regina Contessa Bruschi; primo aiutante di campo di S. M. il Re, generale Brusati; Ministro della Real Casa nobile Mattioli Pasqualini.

5. *Carrozza*. Dama di Palazzo di S. M. la Regina, Duchessa di Terranova; dama di Palazzo di S. M. la Regina, Principessa di Paternò; aiutante di campo di S. M. l'Imperatore maggior generale barone Knorrin comandante VIII corpo armata tenente generale Della Noce.

6 *Carrozza*. Ciambellano della Corte Imperiale signor Labolkow; Gran Cacciatore di S. M. il Re conte Brambilla; Grande Scudiere di S. M. il Re, Marchese Calabrini; Aiutante di campo di S. M... contrammr. Takin di Revel.

7 *Carrozza*. Ciambellano della Corte Imperiale sig. Dettor; aiutante di campo di S. M. l'Imperatore capitano Scalon; primo maestro delle cerimonie di Corte Marchese Borea.

8 *Carrozza*. aiutante di campo di S. M. l'Imperatore capitano Frederick; aiutante di campo di S. M. il Re, maggiore Camisia; aiutante di campo di S. M. il Re comandante Bonardi.

9 *Carrozza* Mastro delle Cerimonie Conte Tozzoni Gento uomo di Corte di S. M. la Regina conte Bruschi; medico di S. M. il Re, dottor Quirico.

***

Il corteo muove dalla stazione rispettosamente salutato dalla folla che si assiepa dietro i cordoni.

Lungo il percorso, fino al Quirinale, gli ospiti illustri sono ammirati dalla cittadinanza che anima straordinariamente, nella splendida giornata, la piazza dell'Esedra, la via Nazionale e la via e la piazza del Quirinale.

Il corteo giunge alla Reggia ove, ai piedi dello scalone è ad attenderlo il conte Gianotti, Prefetto di Palazzo il quale introduce i Granduchi nei loro appartamenti In piazza del Quirinale la folla numerosa applaude calorosamente i Granduchi.

La dimostrazione si prolunga e dopo dieci minuti le finestre del balcone si aprono e i servi stendono sulla balaustra il tappeto cremisi.

Appare prima sul balcone la Granduchessa, seguita subito dalla Regina Elena. Un istante dopo si presentano il Granduca e il Re V. E.

Un'ovazione interminabile accoglie gli ospiti augusti che ringraziano inchinandosi e sorridendo.

Dopo 4 minuti i Sovrani ed i Granduchi si ritirano, mentre la folla continua ad applaudire.

Al Palazzo Margherita.

Alle 19, in cinque carrozze di Corte, con battistrada e corazzieri, i Granduchi col seguito, si sono recati a Palazzo Margherita ad ossequiare la Regina Madre.

La visita cordialissima è durata quasi un'ora. I Granduchi, applauditi dalla folla, sono rientrati quindi, al Quirinale.

A LONDRA

(S) **Londra** 12 — La società dei veterani e reduci dalle guerre italiane residenti a Londra apera di completare entro la prossima settimana la somma occorrente, 200 sterline, per inviare a Roma 12 suoi rappresentanti, i quali assisteranno all'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele II.

Di questi delegati sei saranno scelti fra i soci di nazionalità inglese e sei fra quelli di nazionalità italiana.

Il 4 Giugno si terrà inoltre a Londra un banchetto della colonia italiana al quale aderiranno centinaia di personalità italiane ed inglesi. Il banchetto sarà presieduto dall'ambasciatore italiano, Marchese Imperiali, e riescirà una grande manifestazione patriottica della colonia italiana di Londra.

IN FRANCIA

I membri della Presidenza del Consiglio Municipale di Parigi insieme con alcuni consiglieri sonoparlati ieri nel pomeriggio dalla stazione di Lione diretti in Italia, ove si recano per invito dei Consigli municipali di Roma, di Torino e di Firenze, in occasione delle Esposizioni internazionali.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Dopo l'inaugurazione dei padiglioni regionali a Piazza d'Armi, il Re e la Regina con lo stesso seguito, si sono recati a Castel Porziano.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto il Cardinale Lai; Mons. Bianconi, Vescovo di Ferentino; Mons. Similaldi Rettore del Collegio dei Portoghesi.

— Ha ricevuto pure in privata udienza il sig. Vincenzo Desclée della Casa Editrice Pontificia Desclée e C. il quale ha umiliato ai piedi di S. S. una copia del nuovo Breviario Romano, ricca edizione in quattro Volumi su carta indiana e a grossi caratteri.

Il S. Padre ha gradito l'omaggio ed ha avuto parole di elogio e d'incoraggiamento per la benemerita Casa ed ha impartito ai proprietari e a tutti i loro collaboratori l'Apostolica Benedizione.

— Il Papa ha promosso a vescovo di Lincoln Mgr. Giovanni Enrico Tihen Vicario generale in Wichita, ed alla sede di S. Giorgio di Terranova il rev. D. Michele Francesco Power sacerdote della stessa Diocesi.

— Il sig. F. S. Ricci, segretario generale del Circolo della Immacolata della gioventù di Roma; è stato nominato cavaliere del S. Militare Ordine Gerosolimitano del Santo Sepolcro.

Il nuovo Regolamento interno del Consiglio Provinciale. — Uno dei primi atti compiuti dalla nuova Presidenza del nostro consiglio Provinciale è stato quello di ricostituire la Commissione per lo studio delle riforme da apportarsi al vigente Regolamento interno.

La commissione, che era presieduta dal vice Presidente prof. Orrei, composta dai Consiglieri Aureli, Baccelli, Giuliani, Pais, Paris, Poliori, Veroni e Zegretti ha ora ultimato il suo lavoro, formulando alcune proposte, che saranno quanto prima sottoposte all'esame del Consiglio.

La proposta più importante è senza dubbio quella della creazione di un istituto che serva di collegamento fra la Deputazione ed il Consiglio e che mantenendo fra quella e questo un permanente contatto, assicuri l'efficace esame preventivo d'ogni proposta.

Si è così pensato di istituire uno speciale Collegio permanente (Giunta generale del Consiglio), composto non di tutti i consiglieri, ma d'un numero limitato di essi (14 consiglieri); e perchè in seno a questo Collegio la particolare competenza d'ogni Commissario avesse agio d'esplicarsi, la Giunta Generale del Consiglio è stata divisa in quattro Sotto-Giunte, che riproducono le quattro vecchie Commissioni e che potranno accogliere gli elementi più approfondati versati nelle materie di spettanza delle singole Sotto-Giunte.

Con questa riforma la procedura deliberativa è innegabilmente semplificata, poichè ogni proposta giunge al Consiglio dopo uno studio, compiuto e condotto con uniformità costante di vedute e con appropriata competenza di giudizio. Infatti le Sotto-Giunte hanno il compito esclusivo di esaminare le questioni ad esse demandate; poi la Giunta Generale — sulla relazione e sulle conclusioni della Sotto-Giunta competente — delibera in via definitiva sulle proposte da presentarsi al Consiglio e circa la nomina dei relatori. Si ha dunque il vantaggio di sottoporre per ben due volte la stessa questione ad uno studio preventivo, che non potrà non fornire ad ogni consiglio sicuri criteri sopra il giudizio.

La Commissione ha poi creduto utile di agevolare a tutti i Consiglieri la partecipazione ai lavori della Giunta Generale stabilendo un'equa indennità giornaliera a favore di coloro che siano membri della Giunta e che risiedano fuori di Roma.

Altri due punti importanti, tratta la riforma.

Il primo riguarda la pubblicità degli atti, introdotta nel procedimento dinanzi alla Giunta delle elezioni, pubblicità che serve alla maggiore garanzia di tutti. Il secondo punto è quello pel quale ai consiglieri nominati a far parte di Commissioni la cui attività abbia un contenuto sociale, si è fatto obbligo di presentare annualmente un particolareggiato resoconto sugli atti compiuti durante l'anno dalla Commissione di cui sono membri. Per tal modo il Consiglio — lungi dal rimanere estraneo, come nel passato, all'azione di tali Commissioni — potrà avere esatta notizia dell'opera da esse svolta ed integrare eventualmente, coi mezzi ritenuti più, efficaci le iniziative delle singole Commissioni.

La portata pratica di quest'ultima riforma non può sfuggire a chi tenga presenti le svariate attribuzioni delle diverse Commissioni nelle quali l'Amministrazione provinciale ha rappresentanti proprî; e basterà, fra tutte, ricordare la Commissione di Assistenza e Beneficienza Pubblica che, per l'intenso movimento amministrativo delle opere più nella nostra Provincia, ha un campo di azione importantissimo, nonchè il Comitato Forestale che ha pure nella sua tra. Provincia un vasto programma di riforme da proporre e da attuare in rapporto al regime delle foreste e dell'acque.

Festa dei fiori per beneficenza. — La tradizionale festa dei fiori alla Fratellanza Mil. Umberto I avrà luogo domenica dalle ore 18 a mezzanotte nella elegante sede dell'Associazione al Palazzo Santelli. Per la circostanza il salone da ballo verrà artisticamente decorato a giardino. Apposita commissione attende ai preparativi della geniale riunione che promette di riuscire brillantissima.

« **Pro gentilezza** » — L'associazione per la diffusione dei sentimenti gentili ed umanitari, fondata il marzo dell'anno passato sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, e sotto la presidenza d'onore della contessa Spalletti Rasponi, ci prega di avvertire i 1600 soci che ritornata in Roma la Presidente e iniziatrice Signorina Cecilia Meyer, il Comitato di propaganda ha ripreso con più lena i suoi lavori per aumentare i soci e prendere parte ad una grande assemblea possibilmente all'aria aperta. In questa, la signorina Meyer si propone di esporre quanto ha potuto fare per l'associazione ideata fin da principio come Lega Internazionale all'Estero e più specialmente in Germania.

A Berlino, infatti il 13 novembre 1910 è sorto il ramo tedesco dell'associazione che ha incontrato generale simpatia e conta già un vistoso numero di soci.

Ultimamente poi sono stati fatti passi per introdotta a favore della Associazione anche in America e in Inghilterra.

Anche in Francia e più specialmente a Parigi persone autorevoli hanno formalmente promesso di interessarsi all'introduzione e diffusione della « Pro gentilezza ». In Italia inoltre l'associazione è stata invitata dal Comitato della Esposizione Internazionale d'Igiene sociale a partecipare alla grandiosa Mostra che sotto l'alto Patronato di S' M. la Regina faranno del loro lavoro le tante opere di utilità pubblica tendenti al miglioramento dell'Igiene sociale che detto Comitato con fine intendimento ritiene debba essere non solo fisica, ma anche morale.

Chi voglia spiegazione sull'opera stessa, voglia iscriversi sulle liste di adesione o acquistare il piccolo ed elegante distintivo è pregato d'indirizzarsi per iscritto o personalmente (lunedì dalle 4 alle 7 — martedì e sabato dalle 2 alle 4) alla Sede Centrale — Via Due Macelli 60 Interno 13.

Anche il Movimento dei Forestieri (Via Colonna 57) si è offerto gentilmente a dare schiarimenti in proposito.

Alle Catacombe di Domitilla. — Ci si comunica: Domenica, il Collegio dei Cultori dei Martiri celebrerà nelle [illegible] la festa dei S[illegible]. Alle ore 1[illegible] archeologica conferenza in [illegible] cessione per [illegible] tanie del Sa[illegible]

In tale occasione [illegible] sacra inaugurazione [illegible] giardino sopra [illegible] una statua di [illegible] iscrizioni nella [illegible] ratore ed illustre [illegible] tonio Bosio [illegible] dalla Giunta [illegible] mente

breè nelle Catacombe poste sulla Via Ardeatina la festa dei SS. Nereo e Achilleo e Domitilla.

Alle ore 10 Messa solenne seguita da conferenza archeologica dal comm. prof. O. Marucchi. Alle 17 conferenza in italiano dell suddetto professore e processione per le gallerie cimiteriali con canto delle litanie dei Santi.

In tale occasione la Commissione di Archeologia sacra inaugurerà dopo la messa solenne nell'annesso giardino sopastante le catacombe, di Domitilla una statua della Vergine già esistente con relative iscrizioni nella deliziosa villa del celebre primo esploratore ed illustratore delle catacombe romane Antonio Bosio sui colli Parioli. Questa statua donata dalla Giunta Comunale di Roma, molto opportunamente sorgerà sull'angione e nobile cimitero di Domitilla perchè esso fu la prima meta delle esplorazioni nel Cimitero della Roma sotterranea.

I Rappresentanti del Consiglio Municipale di Parigi. — Stasera, alle 19,15, giungeranno a Roma i rappresentanti col Consiglio Municipale di Parigi i quali vengono a dare nuovo attestato di fraterna simpatia, partecipando di persona alle feste cinquantenarie.

Il sindaco Nathan accompagnato dall'intera Giunta si recherà alla Stazione a porgere in nome di Roma il benvenuto agli Ospiti graditi.

Il sig. Bellan, presidente del Consiglio Municipale, prima di lasciare la capitale francese, ha inviato al Sindaco di Roma il seguente telegramma:

« Au moment on délégation Conseil Municipal quitte Paris suis intérprète mes collègues pour envoyer Conseil Municipal et population Rome assurance de nos sentiments fraternelle sympathie nous réjouissons tous des heures que nous allons passer avec vos compatriotes dans la ville éternelle affectionnement. *Bellan*, président. »

Lyceum. — Una audizione musicale gentilmente offerta dalla pianista sig. Fiulietta Ferrari e dal sig. Prof. Oscar Zuccarini violinista ha avuto luogo ieri, con immenso successo.

All'Esposizione. — Oggi alle 15.30 con l'intervento dei Sovrani e delle Autorità, verranno solennemente inaugurate a Valle Giulia le sale del palazzo dei Bazzani, che contengono la mostra di architettura e le sala speciale che accoglie la mostra personale di Hermen Anglada.

Subito dopo la inaugurazione ufficiale, le sale verranno aperte al pubblico.

Il Corteo Storico. — Per invito della Commissione esecutiva del Corteo Storico che avrà luogo a Roma entro il prossimo giugno, abbiamo potuto ammirare gli esemplari degli splendidi costumi che saranno indossati nella storica cavalcata. Una grande varietà di colori, uno sfoggio di ori, un luccichio d'argento e sopratutto una fedele riproduzione delle foggie dell'epoca, che il bar. Eckert, ideatore ed organizzatore del Torneo, ha cutato con amore di artista e di studioso.

Il 1655 è il momento storico scelto dall'autore ed il torneo rappresenta quello che il cardinale Antonio Barberini dette in onore della Regina Maria Cristina di Svezia nel suo ingresso in Roma che si svolse in piazza Navona con l'intervento di Tommaso di Savoia Principe di Carignano prozio dell'allora regnante Carlo Emanuele II.

Al torneo prenderanno parte circa ottocento persone, con 540 cavalli che, nella vastissima platea dello Stadium, ripeteranno il cavalleresco omaggio alla non ancora proclamata Regina, alla cui presenza eseguiranno giostre ed evoluzioni.

E' veramente febbrile il lavoro che in questi ultimi giorni di preparazione, sostiene la Commissione esecutiva e non meno alacre quello dei vari stabilimenti di forniture che hanno ricevuto l'incarico della non facile bisogna, dato lo scrupolo che il bar. Eckert esige fin nei minimi particolari dell'esecuzione dei vestiari, delle calzature, delle armi. Senza dubbio il migliore successo non potrà mancare alla valorosa iniziativa della commissione, su cui pesa un preventivo di oltre trecentomila lire e la grave cura dell'organizzazione dello spettacolo, che sarà tra le migliori attrattive dei nostri festeggiamenti.

Abbiamo detto valorosa iniziativa, perchè prosegue nel suo scopo a malgrado le non poche contrarietà che ha dovute affrontare. Ed è deplorevole che in così poca considerazione sia presa la geniale idea che sarà veramente accolta con generale simpatia e la cui attuazione esige un grande sforzo di buon volere e d'energia da parte di pochi caraggiosi che hanno saputo riunire, sotto la presidenza di Pietro Lanza princ. di Scalea, un Comitato nel quale figurano i più bei nomi della nostra aristocrazia.

Alla Camera del Lavoro. — Ripigliando l'adunanza interrotta il 25 aprile, il Consiglio generale del Lavoro ha nominato a presidente Sabatini: pare però che l'elezione sia contestata perchè la carica sarebbe incompatibile con la sua qualità di proprietario e comproprietario di tipografia. — Assolutamente gli *amichi* non vogliono dar pace a Romoletto.

Il Consiglio si occupò pure dello sciopero dei muratori e scalpellini e decise di richiamare alla solidarietà nello sciopero le Cooperative.... che vogliono lavorare!

Come prima deliberazione non c'è male.

Tassa di occupazione di spazio ed area pubblica. — Il Sindaco notifica che l'applicazione della nuova tassa per oggetto di poggiuoli balconi ecc., tra esecutoria dal Prefetto ed omologata dal Ministero di Agricoltura, avrà luogo a decorrere da oggi.

Per norma dei lettori ripetiamo il testo della disposizione:

1. La tassa di occupazione di area pubblica con oggetto di poggiuoli e balconi disciplinata, sino ad ora, dall'art. 12 del regolamento edilizio del 1887 e dall'art. 16 della tariffa annessa al regolamento della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche deliberate dal Consiglio Comunale il 29 aprile e 1 Maggio 1891, sarà graduata come appresso:

L. 150 a mq. nelle vie e piazze di 1 categoria — L. 125 idem 2. categoria — L. 100 idem. 3 categoria — L. 75 idem. 4 categoria.

II La tassa stessa, debitamente accertata dall'Ufficio Tecnico (Ispettorato Edilizio), dovrà essere pagata allorquando la occupazione abbia avuto effettivamente luogo con la costruzione dei balconi e, in ogni modo, prima della concessione del permesso di abitabilità dell'edificio.

Echi del Corso dei fiori. — Come è noto l'Associazione pel Movimento di Forestieri ha fatto prevenire al Sindaco L. 4.427,20, quota destinata ad opere di beneficenza, sul complessivo incasso prodotto in occasione del recente Corso dei Fiori a Villa Umberto.

Il Sindaco ha interamente erogato la somma suddetta a favore dell'istituendo Dispensario per i tubercolosi.

Soc. Reduci Italia e Casa Savoia. — I soci sono vivamente pregati di intervenire all'assemblea generale, che avrà luogo domenica, 14 corr., alle ore 15 precisee, nella sede sociale.

Pro-Albania. — Il Comitato Italiano Pro-Albania ci comunica la seguente:

Diffida per i soccorsi Pro-Albania. — « Consta che qualche individuo gira per Roma, raccogliendo offerte in nome del Comitato Pro-Albania, senza alcuna autorizzazione da parte del Comitato stesso.

Il Comitato quindi, mentre ne diffida la cittadinanza, avverte che esso sta provvedendo ad una questua speciale con tutte le garanzie richieste dalla sua responsabilità.

Incaricata sarà una commissione composta di due signore e studenti muniti di speciale lettera e scheda del Comitato con il timbro.

Ogni veramente Pro-Albania e famiglia, non eseguito per il nostro tramite, non può raggiungere lo scopo.

Il Comitato.

Società generale operaia di Roma. — Si avvertono i soci che le schede del *referendum* sulle proposte approvate dall'ultima assemblea straordinaria possono essere consegnate alle cantoriere succursali fino alle ore 6 pom. di oggi e domani domenica, alla sede prima delle ore 13, ora in cui la votazione sarà chiusa.

Si rammenta pure che oggi alle 9 pom. si terrà nella sede una riunione generale per comporre una lista di candidati agli uffici sociali da proporsi alla prossima assemblea, e si raccomanda a tutti i soci coi premono le sorti dell'Istituzione di non mancare.

Cacciatori del Tevere. — Per gentile concessione della Presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale di Frascati domani i Volontari sono invitati a partecipare ad una gara di tiro a quel Poligono.

I Volontari che prenderanno parte alla escursione di marcia stabilita per detto giorno Roma-Frascati riceveranno dalla Società di Tiro le cartucce necessarie.

La garden party nella villa del S. M. Ordine di Malta che doveva aver luogo il 2 corrente a beneficio dell'Ambulatorio Scuola di Via Cavour, è stata rinviata, causa la pioggia, avrà luogo lunedì 15 corr., restando validi per tale giorno i biglietti distribuiti.

I muratori e la Camera del Lavoro. — I muratori, vista la piega disastrosa che va prendendo il loro sciopero, che ha solevato tutta la pubblica opinione, hanno chiesto — con senso di patriottismo veramente ammirevole! — la solidarietà delle classi affini; scalpellini e stuccatori.

E appunto per deliberare attorno a questa invocazione di solidarietà, si è riunito ieri il Consiglio generale della Camera del Lavoro.

La discussione è stata assai lunga e vivace e ha concluso col ritenere che non era ancora tempo di ricorrere a questa misura e che, in ogni modo, era più prudente interpellare prima le singole classi. E ciò sarà fatto; è opinione della stessa Camera del lavoro che stuccatori e scalpellini non si presteranno al brutto giuoco.

Aste ed appalti. — Alle 11 del giorno 8 giugno in una sala della Direzione Generale dei Telefoni in via della Convertite, 21 avrà luogo l'appalto dell'esecuzione di tutte le opere occorrenti per la costruzione d'un Magazzino generale dei Telefoni in Roma, al Viale del Re, per l'importo presunto complessivo di L. 40,788,77.

I servizi tramviari per l'Esposizione. — Ieri nella linea per l'Esposizione da piazza Colonna e piazza d'Armi fu iniziato il servizio cumulativo delle vetture del Comune con quello della Società Romana Tramways-Omnibus.

Quest'ultima vi ha adibito un materiale nuovissimo che è giustamente ammirato per la sua squisita fattura artistica, e tanto più degno di ammirazione perchè costruito nella nostra città dalla Società Roma.

Circolo ufficiali terra e mare. — Il maggior generale commissario comm. Carlo Pazani terrà oggi sabato 13, alle 21.30 nel salone del Circolo la conferenza su "Cenni sulla Tripolitania".

Malattie degli occhi — Ildott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un annegato — I barcaiuoli Pietro Cazzarra e Domenico Rotondo presso il ponte Palatino trassero dalle acque del Tevere un individuo che trasportarono alla Consolazione: lungo il tragitto cessò di vivere.

Il disgraziato è stato identificato per il carbonaio Giuseppe Damiani di a. 57 da Paliano romano, ab. in via S. Francesco di Sales 88.

Una malattia incurabile e dissesti finanziari sembrano siano state le cause del disperato atto.

Tra moglie e marito — Enrichetta Tulli, di a. 46, il giorno 10 corr. a Ginestra, (Perugia) per motivi di gelosia ebbe un diverbio con suo marito Augusto dal quale fu percossa con un bastone.

Trasportata al Policlinico, i sanitari le riscontrarono ferite all'occhio sinistro, per cui si riservarono il giudizio anche sulla funzionalità del globo.

Grave rissa. — Sante e Francesco Patrizi abitanti al vic. Bologna 17, nell'osteria di un certo Gigi, fuori Porta Cavalleggeri litigarono con un certo Federico e con altri di cui non si conoscono neppure i nomi e furono bastonati ferocemente, riportando il primo frattura del cranio, per i cui i sanitari di S. Spirito si riservarono il giudizio, l'altro contusioni guaribili in pochi giorni

Un oste ferito. L'oste Settimio Tonelli di a. 62 ab. in v. Casilina 55, quistionò per interesse con certo Romolo, non meglio identificato, ab. al n. 84 detta via, che gli rovinò il viso a graffi e con una roncola lo ferì ad una mano.

A S. Antonio 12. g.

Disgrazie. — Il fabbro Enrico Verdoni di a. 67 ab. in v. Scipioni 103, mentre lavorava all'incudine si colpì con il martello all'occhio sinistro riportando la rottura della cornea.

A S. Spirito 30 g.

— Il ratazzo di a. 5 Umberto Durini ab. al vic. del Pigneto, correndo, fece cadere un tavolo che egli fratturò il pollice della mano sinistra.

Guaribile in 30 giorni.

— In via Porta Salaria il fabbro Mariano Tarani di a. 42 ab. in v. Tevere 1 mentre portava sulle spalle un masso di ferro, cadde urtando il petto contro il marciapiede e riportò contusione addominale. Al Policlinico, giudizio riservato.

Un barbiere marioldo. — A S. Antonio fu trasportato in grave stato il barbiere Antonio Cervini di a. 25 ab. in via Varese 52. Una coltellata sotto la spalla sinistra gli aveva recise alcune vene e perforata la pleura. In camera operatoria potè appena dire di essere stato colpito di sorpresa da uno sconosciuto. Si indaga.

Disgrazie — Mariano Tarani, di a. 42, in via di Porta Salaria cadde battendo contro il marciapiede.

Al Policlinico gli riscontrarono contusioni alla parete addominale, riservandosi il giudizio.

— Il fabbro Enrico Verdoni, di a. 67, in via Tunisi si ferì l'occhio sinistro con un martello.

A S. Spirito 30 giorni.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 13 Maggio 1911 — La 3ª custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 27 maggio 1910.

— Si pagano i resti dei pegni venduti nella altre custodie

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Un teatro affollato anche ieri sera per la replica della *Sonnambula*

Continuando l'indispozione di Rosina Storchio, la parte di *Amina* fu sostenuta dalla signora Rio, che è stata applaudita.

Il tenore Bonci fu fatto segno alla più calorose accoglienze. L'artista valoroso, tanto apprezzato dal nostro pubblico per la bellezza e la grazia del suo canto, ha dovuto replicare il concertato del secondo atto.

Il basso Brondi, che ha voce robusta e dolce, è stato festeggiatissimo nella romanza d'uscita.

Ottima la direzione orchestrale, guidata dal maestro Mancinelli.

Stasera prima rappresentazione dei balli russi con le seguenti danze: *Le pavillon d'Armide, Les sylphides, Le prince Igor.*

Domani, — per la 29ª in abbonamento — spettacolo in onore del m. Mancinelli con la *Sonnambula*, protagonista Rosina Storchio e Alessandro Bonci.

Argentina. — Si torna stasera al *Mantellaccio*.

Domani *La serva amorosa* di giorno, e di sera *La maschia ideale*, protagonista Irma Grammatica.

Lunedì *La raffira*, protagonista Edvige Reinach.

Valle. — Stasera un'altra novità: *La terra promessa* di Tomaso Monicelli.

Domani *Il duello* di giorno, *Romanticismo* di sera.

Quanto prima *Il milione*, bizzarria comica in 5 atti di Berrey e Guillemand, nuovissima.

Nazionale. — Continuano applaudite le repliche della *Principessa dei dollari*.

Quirino. — Stasera si darà una novità, certo Giocondo, di Vincenzino Scarpetta: *Statte attiento a Luisella*.

Apollo. — Le ultime rappresentazioni dello spettacolo di varietà sono più che mai affollate.

Domani ultima *matinée* con la acclamatissima Principessa d'Angara. Lunedì addio a tutti gli artisti.

— Martedì debutto della compagnia Severi Zoncada.

Adriano. — L'idea di riprodurre nuovamente sulla scena, e con intenti popolari, il capolavoro di Pietro Cossa, *Nerone*, merita incondizionata lode.

E lode merita anche il fatto di averlo allestito assai dignitosamente.

L'interpretazione apparve poco scuola ed è poco affiatata: anche i principali artisti non sapevano la parte ed attendevano, spesso senza intenderlo, il suggeritore.

Di qui una recitazione lenta ed incerta: meno degli altri si sottrasse a tale appunto la Zambuto.

Il Mascalchi, *Nerone*, ebbe alcuni efficaci accenti, e con garbo recitò la Venti.

Il pubblico non molto numeroso, applaudì tuttavia gli artisti alla fine di ogni atto.

Oggi replica e domani *Cena delle beffe* nella diurna e *Nerone* nella serale.

Metastasio. — Con *Erba fumaria*, 2 atti di Orazio Giustiniani, e *Socera ballerina*, 2 atti brillanti di Oreste Raffaelli, esordisce stasera la compagnia dialettale romana, diretta da Oreste Raffaelli.

I prezzi sono popolari.

Renzo nossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Le pavillon d'Armide, Les sylphides, Le prince Igor*, ore 21.

Argentina. — *Il Mantellaccio*, ore 21.

Valle. — *La terra promessa*, ore 21.

Nazionale. — *La principessa dei dollari*, ore 21.

Quirino. — *Statte attiente a Luisella*, ore 21.

Adriano. — *Nerone*, ore 21.

Metastasio. — *Erba fumaria, Socera ballerina*, ore 21.

Apollo. — *Spettacolo di varietà*, ore 21.

Salone Margherita. — *Teatro di varietà*, ore 21,30; *Spettacolo cinematografico* dalle 17 alle 20.

Olympia. — Teatro di varietà, ore 16,30, 18,30, e 20,30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

Sferisterio romano. — Via Ariene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare fra
Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo
la CINA e GIAPPONE

	da Genova		da Napoli
Yorck	18 maggio	—	19 maggio
Prinzess All	1 giugno	—	2 giugno
Luetzow	15 „	—	16 „

e fra
Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, Australia

	da Genova	da Napoli
Roon	23 Maggio	24 Maggio
Gneisen	20 giugno	21 giugno

e viceversa per *Genova, l'Algeria, Gibilterra, Southampton, Anversa, Brema e Amburgo.*
Indirizzarsi a
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Barcan I.P. Amsner Via Tritone 145-146-147
Telefono: 42-56
Genova: Leopoldi Frateli, Via Garibaldi, 5.
Napoli: Adenmyer e C., Rettifilo n. 6.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino continuò la discussione generale del bilancio della giustizia e l'assemblea udì alcuni buoni discorsi.

Nella seduta pomeridiana, svolte le interrogazioni all'ordine del giorno, convalidata l'elezione del collegio di Città Sant'Angelo ed approvate alcune variazioni di stanziamento ai bilanci 1910-911 dei Ministeri della istruzione e della marina, fu ripresa la discussione generale del bilancio dell'agricoltura, con un discorso essenzialmente polemico dell'on. Abbiate, al quale seguirono i discorsi degli on. Ciacci, Baccelli Alfredo, Nuvoloni, Bignami e Antengoi

Nell'ufficio di Presidenza della Camera

L'on. Molina, del quale si era fatto il nome come candidato all'ufficio di segretario della presidenza, ci scrive che il seggio attuale spettando, a suo avviso, alla minoranza parlamentare, egli ringrazia i colleghi, quali avevano pensato a lui, e li prega di non diperdere i voti sul suo nome.

Notizie parlamentari.

Per la Maremma.

Si sono ieri riuniti a Montecitorio gli onorevoli Morelli Gualtierotti, Casciani, Cesaroni, Ginori, Conti, Viazzi, Ciacci, Nicolini G. Casuito, Montauti, Landucci, Sighieri, Sanarelli e Gerini; hanno aderito gli onorevoli Queirolo, Artom e Orlando S.

Dopo una lunga discussione sugli interessi della Maremma alla quel presero parte gli onorevoli Ginori, Cassuto e Viazzi, i convenuti deliberarono di nominare una commissione coll'incarico di recarsi dagli onorevoli Giolitti, Nitti e Sacchi invitandoli a presentare il progetto di legge già promesso dal Ministero Luzzatti.

I deputati, i sindaci e le altre autorità civili della Maremma sarebbero venute nella determinazione di dare le dimissioni qualora la presentazione di questa legge fosse ancora ritardata.

Per l'istruzione popolare.

La commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per l'istruzione popolare, già approvato dal Senato, per evitare ulteriori ritardi nella presentazione del progetto stesso alla Camera, si è espressa in senso favorevole ed ha incaricato l'on. Torre di presentare al più presto la relazione.

La vertenza Zanardelli-Castelli ne

Ieri, in una sala di Montecitorio, si sono riuniti gli on. De Viti De Marco e Pinchia rappresentanti dell'on. Zanardelli e gli on. Marangoni e Sanarelli, rappresentanti dell'on. Castellino.

Essi riconobbero non esistere, nella polemica sorta fra i loro primi, gli estremi per una risoluzione cavalleresca e li invitarono a riconciliarsi, il che avvenne ieri stesso in una sala della Camera.

Il gruppo parlamentare radicale

Riunitosi ieri ha deliberato di portare l'on. Giulio Alessio quale candidato a vice-presidente della Camera.

Il gruppo socialista riunitosi poco dopo decise di non portare candidati proprî; ma di appoggiare il candidato dei radicali.

Ministero Interno.
Scioglimento di Consigli.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Acquasanta (Ascoli) in base al parere del Consiglio di Stato e nominato Regio Commissario il rag. Turibio Veneri, ragioniere di Prefettura.

Ministero Lavori Pubblici.
La Cuneo-Ventimiglia.

La Direzione Generale delle Ferrovie di Stato ha trasmesso all'on. Sacchi, che l'ha già sottoposti al Consiglio Superiore dei LL. PP. i progetti esecutivi dei tronchi da Tenda al confine nord italo-francese della linea Cuneo-Ventimiglia, che completano il tratto della detta linea da Vievola al confine. I tronchi cui si riferiscono i nuovi progetti sono sette, della lunghezza complessiva di 12 chilometri.

Si trovano attualmente in appalto i tratti da Vievola a Tenda e da Ventimiglia al confine Sud, della lunghezza complessiva di Km. 8, e sono già ultimati 11 chilometri.

Lo stato dei lavori e dei progetti di questa linea già affidamento che essa potrà essere aperta all'esercizio nel mese di maggio 1914 secondo la convenzione 6 giugno 1904 stipulata colla Francia.

In tal modo, secondo le dichiarazioni ripetute dal Ministro Sacchi, l'Italia si trova in grado di osservare pienamente la convenzione; e si stanno facendo premure perchè vengano sollecitati i lavori in territorio francese, che invece non danno speranza di essere ultimati pel termine stabilito nella convenzione internazionale.

I magazzini generali di Roma.

L'on. Sacchi, ministro dei L. PP. ha sottoposto d'urgenza al Consiglio Superiore dei lavori pubblici lo schema di convenzione concordato con la società dei Magazzini Generali di Roma per gl'impianti meccanici del nuovo porto fluviale di S. Paolo. La Società potrà così ultimare presso il nuovo porto fluviale i suoi vasti impianti, dal cui funzionamento attendono notevoli benefici le comunicazioni acquel tra i mare e la capitale e le condizioni del mercato dei generi di prima necessità.

Ministero Marina.

Il capitano cimmiss. Minarii Francesco è stato collocato in posizione ausiliaria ed è stato inscritto col suo grado nella riserva navale.

Il tenente commissario Pocobelli Carlo è stato promosso al grado di capitano commissario.

Il maggior generale commissario Call Edoardo è stato collocato in posizione di servizio ausiliario ed è stato nominato Grande Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel corpo di Commissariato militare marittimo:

a maggior generale commiss., il colonnello commiss. Melber Angelo.

a colonnello commiss., il tenente colonnello commiss Murani Giuseppe.

a tenente colonnello commiss., il maggiore commiss. Cegani Ugo.

a maggiore commiss., il capitano commiss. Carmiani Giuseppe.

a capitano commiss., il tenente commiss. Belloli Egisto.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Calabria*, giunta a Nagasaki l'11 – *Climene*, partita da Messina il 12 – *Turbine*, partita da S. Remo e giunta a Genova l'11 – *Vespucci*, partita da Spezia l'11 – *Pisa, Amalfi, S. Giorgio*, giunte a Taranto l'11 – *Etruria*, giunta al Callao l'11.

Rimorch. 30, partito da Spezia e rientrato, dopo aver toccato Viareggio, l'11.

Betta 5, partita da Castellammare il 12.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 12. — E' cominciato il processo contro Manuel Fosa, autore dell'attentato commesso alla stazione di Barcellona il 22 luglio 1910 contro l'ex presidente del Consiglio Maura.

La polizia ha preso grandi misure nell'interno del palazzo di giustizia.

Assiste al processo numerosissimo pubblico.

FRANCIA

(S) **Lilla**, 12. — La polizia ha arrestato Evrard expresidente e Dutruel ex-tesoriere della sezione locale della *Marcellaise Rouge* del Marocco, compromessi nel traffico delle decorazioni.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 12. Rispondendo ad una delegazione delle Camere di Commercio di Londra e di Manchester che chiedevano l'abolizione della tassa sullo zucchero. Lloyd George ha dichiarato che egli riconosce che la tassa è assai grave per i poveri e per le industrie interessate, ma che essa frutta all'erario 83,625,000 franchi. Ora quest'anno la sola marina richiede un supplemento di spese di 50 milioni. Inoltre bisogna provvedere anche alle pensioni per la vecchiaia; perciò non si può contare sopra una prossima modificazione della tassa sullo zucchero.

TURCHIA

(S) **Salonicco**, 12. Si conferma che gli ufficiali di guarnigione qui, partigiani del Comitato centrale, hanno telegrafato al Ministro della Guerra che la sua attitudine indicava tendenze da dittatore, poichè cercava di circondarsi di ufficiali completamente devoti alla sua persona professanti idee dannose al paese.

(S) **Salonicco**, 12. Il comandante del corpo di Armata e l'ispettore del secondo zorpo hanno diretto al Ministro della Guerra dispacci, assicurandolo che l'esercito saprà difendere in ogni occasione la Costituzione ma, all'infuori di ciò, non si occuperà di politica.

BELGIO

Il Consolato del Montenegro depredato

(S) **Bruxelles**, 12. Alcuni malfattori si sono introdotti, dopo l'uscita degli impiegati a mezzogiorno, negli uffici del console del Montenegro che è un ricco commerciante e scassinarono tutti i mobili. L'apparamento è stato completamente messo a sacco. I ladri hanno rubato carte di grande valore, oggetti, decorazioni, medaglie, armi e gioielli.

Il furto è rilevantissimo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. Mercoledì da Las Palmas ha proseguito per Rio de Jadeiro, Santos e Buenos Aires il il *Sincero*.

(S) **Società Nazionale** — Il *Regina Margherita* proveniente dalla Soria, è passato giovedì da Alessandria d'Egitto, diretto a Catania, Messina Napoli, Livorono e Genova.

Italia — Il *Bologna*, proveniente da Buenos Aires, Montevideo e Santos, ha proseguito giovedì per Genova.

Loyd italiano. — Il *Cordova*, proveniente da Genova e Barcellona, è arrivato giovedì a Dacar, ed ha proseguito per Rio Janeiro, Santos, e Buenos Aires.

Italia. — Il *Toscana*, proveniente da Genova e Gibilterra, ha proseguito giovedì da Santos por Buenos Aires.

La Veloce. — L'*America*, proveniente da Genova e Napoli, è giunto venerdì mattina a Napoli.

Borse e Mercati

ROMA, 12 maggio 1911.

Mercato, sostenuto non ostante la scarsità degli affari.

Molto migliore la Rendita.

Rendita 3 $^{1}/_{2}$ % cont. 104.17 ½ a 104.20.

Rendita 3 $^{1}/_{2}$ fine 104.27 ½

Rendita 3 ½ % 104.10.

Obbligaz. Ferrovie 3 %, 367 ½ — Redimibile 450 ½ — Banca d'Italia 1466 ½ a 1465 — Commerciale 862 ½ — Banco Roma 102 ½ a 102 $^{1}/_{2}$ — Gas 1182 a 1183 a 1184 a 1181 — Ansaldo 246 — Metallurgica 102 $^{1}/_{2}$ — Antimonio 53 ½ a 54 a 53 a 54 a 53 — Montecatini 122 a 121 — Beni Stabili 328 — Immob. 113 ½ — Carburo 884 a 883 a 881 a 882 — Soda 75 ½ — Fondi Rustici 168 — Estrattive 50 $^{1}/_{2}$ a 51 ½ — Risanamento 72 ¼ a 72 ½ — Mediterranea 416 ½ — Kerka 296 — Rendite Fondiarie 99 ½.

CAMBI. — Parigi 100.41 ¼ — Londra 25.41 ½ — Berlino 124.30.

Cambio dazio doganale per il 13 maggio L. 100.43

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 al 13 maggio, per idaziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.4.

BORSE ITALIANE — 12 maggio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 15	104 15	104 17½	104 20
Id. fine mese	104 26	104 27	104 32½	—
Id. 3 ½ %	104 05	104 05	104 02½	104 10
A. B. d'Italia	1466 —	1466 —	1466 50	1467 —
» Commerc.	862 —	862 50	862 50	—
» Cred. Ital.	500 —	500 —	— —	— —
» B. Roma	102 50	102 25	— —	102 50
Mediterranee	416 50	416 —	— —	417 —
Meridionali	662 50	— —	— —	663 —
Acc. Terni	1484 —	1488 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	400 50	400 —	— —	— —
Raffinerie	367 25	368 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	245 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 —	— —	— —
» Merid.	— —	302 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 17	124 17	124 12½	124 15
» Francia	100 33	100 37	100 32½	100 37
» su Londra	25 40	25 40	25 38	25 39
» Svizzera	100 42	100 45	100 40	— —

Consolidato Mobilio del Regno — Il maggio

	con cedola	senza cedola	netto	interesse
3 $^{1}/_{2}$ % netto	104.05 61	102.18 11	102.71 08	—
3 $^{1}/_{2}$ % netto	103.97 30	102.22 50	102.70 82	—
3 $^{1}/_{2}$ % lordo	70.84 17	69.64 17	70.57 27	—

BORSE ESTERE

Parigi, 12 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 85	95 85	95 82
ITALIANA 3 %	non quotata	103 70	non quot.
turca	92 60	92 55	92 07
spagnuola . . .	97 —	97 12	97 30
russa nuova. . .	102 35	102 15	102 30
portoghese. . .	— —	67 10	67 15
ungherese . . .	— —	97 75	97 85
Egiziano 6 % . .	— —	101 80	101 40
Banca di Parigi . .	1790 —	1790 —	1793 —
Banca Ottomana . .	— —	715 —	715 —
Credito Fondiario .	— —	— —	— —
Azioni Suez. . . .	— —	— —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	— —	— —
Ferrovie ital. Merid.	— —	657 —	661 —
» sull'Italia . . .	— —	99 $^{1}/_{2}$ —	99 $^{1}/_{2}$ —
» su Londra. . . .	— —	25 30 5	25 30 5
» su Madrid . . .	7 90	— —	— —
C. » Argentina . .	— —	— —	— —

Vienna, 12 maggio			Londra, 12 maggio		
	11	12		12 apertura	12 chiusura
Cred. aust.	642 75	645 —	Consol.	81 $^{13}/_{16}$	81 $^{7}/_{8}$
Rend. oro	115 80	115 75	Italiana	102 —	102 —
» carta	92 30	92 30	Turca	92 $^{1}/_{2}$	92 ¼
Ungh. 4 %	91 05	91 10	Russi 4 %	— —	90 —
» 3 »	79 95	79 95	Spagna	94 $^{1}/_{4}$	94 $^{1}/_{4}$
Union. Bk.	614 75	614 50	Giappone	91 $^{1}/_{2}$	92 —
C. Londra	24 0 2	24 00 2	Egiziano	100 $^{1}/_{8}$	100 $^{1}/_{8}$
Lire ital.	94 50.	94 55	Argento	24 $^{1}/_{8}$	24 $^{1}/_{16}$

Berlino, 12 maggio	II	12	Sconto ufficiale		
Rend. 3 %	— —	— —	SAGGIO		
Italcont.	— —	— —			
» f. mese	— —	— —			
Obbl. ferr.	— —	72 80	Italia	5	per %
» ital. 3 %	— —	— —	Francia	3	per %
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	3	per %
» Roma	— —	— —	Germania	4	per %
B. Comm. It.	— —	— —	Austria	4	per %
Ax. Merid.	122 87	127 37	Belgio	4	per %
» Mediter.	82 —	— —	Spagna	4	1/2 %
Rubio	216 35	216 25	Svizzera	4	per %
Camb. ital.	80 45	— —			

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 12 ore 16.10

Rend. 3 ½	104.26	Raffinerie	367,25	Elba	312,—
Id. 3 ½ %	104.05	Ind. Zucc.	307,—	Savona	—,—
B. Italia	1434,—	Eridania	726,—	Carburo	227,75
Commerc.	861,—	Ansaldo	246,—	Mol. A. I.	—,—
Credit. I.	553,—	Id. Rom.	73 50	Semolario	—,—
Bancaria	10 25	Lebandy	—,—	Kerka	—,—
B. Roma	102,25	Terni	1470,—	Impreso	115,50
Meridion.	662,—	Metallurg.	10 —	Ansaldo	244,50
Medit.	415,75	Ferriere	155,50	Per. Voltri	293 50
Navigaz.	400,50	Officine	478,—	Italia	83,—
Valsesco	—,—	Tramway	246,—	Antimonio	—,—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 12 ore 24.

Francese 3 %	95.83	Metropolitain	—,—
Esteriore	97,12	Rio Tinto	1660,—
Russo 5 %	104.20	Thomson	—,—
Turco	92.55	De Beers	460,—
Brasil	—,—	Goldfields	134,—
Banque de Paris	—,—	East Rand	13,—
Credit Lyonnais	—,—	Sosnovice	—,—
Credit Foncier	—,—

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di **SILVIO CERBONI**

Parte Seconda — Enrico Clavering.

CAPITOLO XXIII.

Al letto del signor Veeley.

Il mio socio si trovava ancora in letto sofferente.

Mi narrò che l'odio del signor Leavenworth per gl'inglesi proveniva dal fatto che una donna ch'egli aveva amata senza aver potuto sposare, era morta per cattivi trattamenti di suo marito suddito della Gran Brettagna.

Da quell'epoca, seguito il signor Veeley, l'oro divenne il suo dio e l'ambizione d'accumulare una grande ricchezza, modificò la sua esistenza. Ma la prova che non aveva mai dimenticata la donna della sua gioventù, era che non permetteva di pronunziasse in sua presenza la parola « Inglese ». Discendendo la scala mi sovvenni che avevo in tasca una lettera per Fred, il figlio del signor Veeley. Il mezzo migliore era di passarla sul tavolo della biblioteca. Mi diressi, dunque, da quella parte, e bussai alla porta, aprendola, non avendo avuto risposta.

La sala non era illuminata, ma il fuoco ardeva allegramente nel camino. Al suo chiarore credetti di scorgere accoccolata, sul tappeto, dinanzi al fuoco, una donna, che, in principio prese per la signora Veeley.

Dicendo il suo nome la salutai, ma m'accorsi subito che sbagliavo; al suono della mia voce, la persona si sollevò da terra mostrandomi una figura piena di grazia e di nobiltà che non potevo confondere con quella più piccola della moglie del mio collega.

— Perdonatemi, signora, — mi scusai — mi sono ingannato.

Stavo per retrocedere quando esaminando meglio la figura della donna mi parve di trovarmi alla presenza di Maria Leavenworth.

— Non è a Miss Leavenworth che ho l'onore di parlare? — ripresi.

Udii una dolce voce mormorare un timido sì, e avanzandomi precipitosamente riconobbi non Maria dallo sguardo febbrile e dalle labbra tremanti, ma Eleonora, la donna il cui aspetto abbattuto mi aveva commosso, *la sposa di Clavering* alla cui rovina io lavorava.

Fu troppo grande la sorpresa; non seppi nè reprimerla nè nasconderla. Indietreggiando d'un passo, balbettai che l'avevo scambiata per sua cugina. Non avevo che un solo desiderio: fuggire Eleonora.

Nel mio stato d'animo non osavo affrontare una conversazione con lei. Stavo dunque per andarmene quando ella mi disse: — Adesso che il caso di ha messo faccia a faccia, non vorrete lasciarmi così signor Raymond. Siete dunque così meraviglioso di trovarmi presso il signor Wesley?

— Non so.... non m'aspettavo... — balbettai — Vi credevo malata e lontana da qui.

— Fui malata effettivamente... ma sto meglio... Sono venuta a passare la notte da Mistres Veeley perchè non avrei potuto sopportare più a lungo la vista delle quattro mura della mia camera.

— Mi rallegro con voi per questa sistemazione. Non dovreste lasciare questa casa... La tristezza d'una pensione non è fatta per voi, miss Leavenworth Siamo desolati dell'esilio volontario che vi siete imposto.....

— Non voglio che alcuno si preoccupi di me, — replicò. E' meglio che resti dove sono, non è un esilio e poi non vi sarei sola. Vi è accanto a me una ragazza, una bambina i cui occhi innocenti leggono l'innocenza nei miei, ella mi salvaguarda da una disperazione troppo grande. Che i miei amici non si allarmino per me.

Poi, con un tono più basso, soggiunse:

— Una sola cosa mi preoccupa: il non sapere che cosa accade nella mia casa. Io so sopportare la mia disgrazia, ma l'incertezza m'uccide. Ditemi di Maria... Non oso domandarne alla signora Veeley; è molto buona, certamente e solo non sa della frequenza che esiste tra lui e me. Ella mi taccia d'ostinazione e mi biasima d'abbandonare mia cugina in quest'ora dolorosa. Voi, al contrario, voi sapete che non potevo fare altrimenti. Voi sapete.....

La sua voce si turbò; non terminò la sua frase.

— Non vi dirò gran cosa, m'affrettai a rispondere. Però se volete interrogarmi, mi farò un dovere di comunicarvi le cose delle quali sono al corrente.

— Grazie. Prima di tutto, come sta Maria? E' calma?

— Vostra cugina è in ottima salute. In quanto alla sua calma io non posso rispondere con la stessa sicurezza... Ella è molto agitata specialmente in riguardo a voi.

— La vedete spesso?

— Aiuto Harwell a preparare per la stampa il libro di vostro zio e naturalmente vado spesso in casa di miss Maria.

— Il libro di mio zio! esclamò Eleonora quasi con orrore.

— Sì; pensammo di far bene a darlo alle stampe.

— E voi siete stato incaricato da Maria della bisogna?

— Sì.

Miss Eleonora sembrava incapace di dominare l'orrore che l'aveva invasa.

— Come ha potuto? esclamò. Come ha potuto?..

— Miss Maria pensa così d'eseguire la volontà di suo zio. Voi non ignorate come egli desiderasse di vedere pubblicato il suo libro nel mese di luglio. Ella immagina di soddisfare i suoi voti.

— Non parlate così! E' una cosa odiosa.

Riprese subito, credendomi avermi ferito con il suo modo brusco:

Signor Raymond, alcuna persona è più indicata di voi per quest'opera. Con voi, sarà opera di deferenza di rispetto; ma un estraneo!... Oh! io non avrei sopportato che un'estraneo lo toccasse.

Riprendo nella sua crisi d'orrore; poi, alzandosi, mormorò:

— Vorrei chiedervi una cosa... Non c'è niente di cambiato nella casa? I domestici sono sempre gli stessi? Ed I resto egualmente?

— C'è una certa signora Darell

— Maria non pensa d'andarsene?

— Non ne ha mostrata l'intenzione.

— Ma riceve qualche visita?

Oltre la signora Darell, qualcuno viene ad interrompere la sua solitudine?

Un fremito di gelo mi passò per la persona.

— Sì, balbettai... qualcuno.

— Avete difficoltà a dirmi chi?

— No, replicai. La signora Veeley, la signora Gilbert, miss Martin e un... un.....

— Continuate

— Un certo signor Clavering.

— Pronunziate questo nome con evidente imbarazzo.... perchè?

La guardai, stupefatto. Era pallidissima. Al chiarore del fuoco si sarebbe presa per una statua. Il suo viso conservava l'espressione della calma, risultato d'una volontà energica, che io conoscevo tanto bene. Abbassai gli occhi immediatamente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo degli Associazione
— Senza L'ESTRA DELLA SERA —
Italia . . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. L'Estra della Sera è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli N. 5 e 19 — Telefono 1244, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 199, Tel. 1516
Tariffa. La pagina fino a 10 colonne: cent. 410 la linea. — La pagina L. 4 la linea. Cronaca L. 2.560 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 1. Necrologi L. 2.560 la linea. La inserzione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

RIGENERATORE

glicero-clorofosfolattato di manganese, calce e ferro.

Il RIGENERATORE, inventato circa 30 anni fa dal chim. Contardi, è stato dall'esperienza mondiale riconosciuto RIMEDIO UNIVERSALE di efficacia meravigliosa in tutte le sofferenze, che guariscono con la cura ricostituente, facendo sempre riacquistare le forze e la buona salute. Non contiene veleni e può usarsi abitualmente ogni giorno in tutte le stagioni ed in tutto il mondo. Ringiovanisce e prolunga la vita. Di gusto piacevole è preso avidamente dai bambini, dalle donne, dai giovani e dai vecchi. E' sempre digerito bene dagli stomaci più delicati, anzi migliora la digestione e l'assorbimento regolarizzando le funzioni intestinali.

Il superiore a tutti i rimedi ed alle grandi imitazioni con nomi stranieri che portano in sè l'evidente la parola « Rigenatore » per ingannare il pubblico. Non si deve ingannare, usate solo RIGENERATORE CONTARDI.

Costa L. 3.00 ovunque; per posta si spedisce per L. 4.00 in tutto il mondo. Quattro fl. (oro complessi) di oltre 2 litri si spediscono in Italia per L. 12.00; estero L. 15.00 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 315. — Opuscoli gratis.

IL RIGENERATORE DEVE USARSI DA TUTTI I PENSIONATI

Gratis opuscolo **Per vivere almeno 100 anni** chiedendolo con cartolina doppia.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 5.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle. I mutui si estinguono mediante semplicità l'importo restante per tutta la durata del contratto: esso comprende l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabiliti a lire 5.50 per ogni mille lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni; per i mutui in contanti superiori a le L. 10.000 saranno applicate sono rispettivamente di L. 5.60 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da primi ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa dimostrare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e dipendente per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Istituto od agli Istituti compresi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda richiedente versano L. 5 per i mutui sino a L. 20000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione della domanda e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e compilazione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000
Sede centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno. 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati a due anni o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 1/2 3 3/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la durata
Lettere di credito sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita di valori estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Tiraturi e anticipazioni
Operazioni di custodia ed amministrazione
Prezzo gratuito di cedole e titoli estratti, rigettati e pagati per i signori correntisti e per i signori titolari delle cassette.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
Piccolo — 1 metro — 8 mesi — 1 anno
Piccolo forti — 1 metro — 8 mesi — 1 anno
Grande — 1 metro — 8 mesi — 1 anno
Casse forti — 1 metro — 8 mesi — 1 anno

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI, Sacc., CHIUSI e SIGILLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria
Accredito di valute mediante lettere di credito Banca estere — Compravendita all'estero — Buoni telegrafici

FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — Esercizio 1910-1911
Prodotti approssimativi del traffico
a loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

30ª Decade dal 21 al 30 aprile

	Rete: Approssimativo	Rete: Termine esercizio precedente	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativo	Stretto di Messina: Termine esercizio precedente	Stretto di Messina: Differenze
C. dom. in esercizio.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Media	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani . . .	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. e P. V. A.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V. . . .	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prodotti complessivi *dal 1° luglio 1910 al 10 aprile* [illegible]

	Rete: Prodotti complessivi	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Prodotti complessivi	Stretto di Messina: Differenze
Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani . . .	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. e P. V. A.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V. . . .	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prodotto per chilometro della Rete.

Della decade. . . .	1.06 [illegible]	1.025 29	+ 44 41
Riassuntivo	39.600 [illegible]	39.294 43	+ 295 15

(1) Esclusa la linea Carignola Stazione Lotta, ed i tronchi Confine Ponteba Molina e Pontebba-Pontebba Lido.

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N. 38.

Sessioni Quinto Stipendio
Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Enti delle Stato, Opere Pie, ecc., di tutte le Regioni. Condizioni vantaggiose. Liquidazione rapida. Rinnovazioni. Indicare età, stipendio, nome Agenzia « La Tutelare », Bologna 164 Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,25	8.—	7,40	8,5	10,45	13,15		
			14,10	16,25	18.—	21,—		21,40
Pisa-Torino	8,35	8,45	11,55	14,5				
Pisa-Milano	8,35	8,45	11,55	18,3				
Foligno-Ancona	9,30	12,54	12, 5	15,40	22,—	23,50		
Firenze-Milano	9,—	10,—	14,40	18,15	21,45			
Grosseto	8,25	9,40	12,55	18, 5	20,25			
Tivoli-Avezzano	6,3	7,[illegible]	[illegible]	17,10	19,25			
Tivoli	9,45							
Civitavecchia	6,10	10,30	18,25			18,10	18,25	
Frascati	6,25	9,15	12,13	15,40	18,50	20,1		
Velletri-Terracina	6,50	12,3	17,31					
Velletri	6,50	12,35	17,31	20,37				
Fiumicino	9,24	9,45	9,24		19,25			
Mandela-Subiaco	7,45	18,—	17,40					

* Il treno delle 6,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	11,—		17,50	19,—	19,40	17,10
Torino-Pisa	7,—	8,45	9,50	16,30	19,45	22,—		8,50
Milano-Pisa	7,—	8,45	9,50	16,30	19,15	21,50		21,50
Ancona-Foligno	9,13	7,10	10,25			14,35	19,10	22,25
Milano-Firenze	9,12	6,50	9,—	15,10			19,—	21,—
Grosseto	7,—	8,45	9,30	16,30	19,15		21,50	21,50
Avezzano-Tivoli	6,3		8,40	9,30	15,50			0,30
Tivoli	7,35	10,40						
Civitavecchia	7,35	11,5	15,35					
Frascati	7,55	8,55	12,50	15,5		19,10	21,10	22,50
Terracina Velletri		9,25		15,11		18,25	20,8	
Velletri	9,35	9,25		15,11			20,8	
Fiumicino	9,35		16,20	21,45			19,47	
Subiaco-Mandela	7,57	9,15	9,35	15,40	20			

* Il treno delle 9,15 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10	5,50	9,20	11,50	18,—
Ragni	a.		6,40	10,40	12,40	18,50
Villa Adr.	a.		7,18	11,08	13,18	19,28
Tivoli	a.		7,30	11,45	13,18	19,22
Tivoli	p.	7,05	11,20	15,20	18,25	
Villa Adr.	a.	8,0	12,15	16,15	19,20	
Ragni	a.	8,20	8,21	11,50	17,48	18,52
Roma	a.	7,30	9,0	12,30	16,30	19,45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,18 - 7,15 - 8,26 - 12 - 14 - 16,30 - 20,50 - 21,50.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,30 - 18,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenza da Roma
6,10 - 10,10 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,51 - 12,04 - 14 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,20 - 15,10 - 17.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
8,10 - 13,47 - 19,25 - 0,58.

TRANVIE DI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni sera dalle 9 alle 22.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni sera dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 5,55 alle 21,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni sera dalle 6,37 alle 20,37.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6,30	9,30	1	17,—	19,—		
Porta Porta	a.	6,45	9,45	13,42	17,15			
Sacrofano	a.				17,42			
Castelnuovo	a.				18,—			
Mazzano	a.				18,15			
Calcata	a.				18,30			
Rignano	a.				18,45			
Civitacastellana	p.	6,—	9,—	13,—	17,—	19,—		
Civitacastellana	p.		6,—	10,—	14,—			
Rignano	a.		6,15	10,15	14,15			
Calcata	a.		6,30	10,30	14,30			
Mazzano	a.		6,45	10,45	14,45			
Castelnuovo	a.		7,—	11,—	15,—			
Sacrofano	a.		7,15	11,15	15,15			
Porta Porta	a.	7,—	10,—	14,—	18,—			
Roma	a.	7,15	10,15	14,15	18,15			

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO

VATICANO Accesso v. della Fondamenta, vale del Giardino.
Il *Museo di Belle arti* cristiane (chiuso il gabinetto delle maschere dalle 10 alle 15.
Il *Museo* ecc. dalle 10 alle 13.
MUSEI *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Il *Architetto medioevale*, v. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Il *Bargello*, p. di Spagna, 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Doria Pamphili*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di S. Agnese, v. Nomentana (Il permesso dal vicario della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
di S. Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aurelia*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso di piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto.
Il *Modena*, v. Macchia Malone alla Farnesina dalle 9 al tramonto.
Il *Merlo*, Monte Pinco dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Il *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle sette al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO — *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro* dalle 8 alle 11
MUSEI — *Barberini*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Il *Nazionale*, p. delle Terme 16, dal e 10 alle 16.
Il *Kircheriano*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Anto. Scotto, dalle 10 alle 16.
Il *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Il *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Il *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatica e Epigrafico*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella, v. dalle 9 alle 15.
Il *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 1 alle 15.
Il *d'Arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Il *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Il *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 18.
Il *Capitolino di scultura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Il *Corsini*, v. Fiscia 17, dalle 10 alle 15
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. Tecnico 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 15
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 9 alle dieciotto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 232, dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Capolavori non Pinacoteca*, dalle 9 alle 14.
Il *Museo Nazionale del mausoleo*, ingresso dalle Terme di Diocleziano dalle 9 alle 14.
ANTICHI — *Antichità*, v. S. Urbano 4, dalle 10 alle 17.
Il *Museo di Villa Giulia*, v. Antica Flaminia dalle 10 alle 17.
CASE — *Abitazioni* P. S. Marco Venezia, v. porta S. Sebastiano
IPOGEI — *Ipogeo* di Via Latina, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dieciotto.
CASA DEI CAVALIERI DI RHODI, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 a tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Villa di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

NON PIÙ
MICIDI — OCCHIALI VISTE DEBOLI
OCCHI ROSSI. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bruciore, ci porta gli occhiali, fa una meridiana vista anche a chi fosse settuagenario. *Ognuno sperimenti* V. LAGALLA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - *Napoli*

LIQUORE ALBERTI
PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
Fratelli
DALLE MOLLE

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

I° CATEGORIA.
25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di segretario di terza categoria. Offre e richiede. Rivolgersi Ufficio Sicurezza, 7, Piazza Dante Amministrazione Popolo Romano. 1097

D'AFFITTARSI

Affitasi appartamento mobiliato di due stanze per forestieri. Severi, prendere appuntamento al telefono 87.

Affittasi elegante quartierino mobiliato da [illegible] centro. I pasti in un piacevole [illegible] ed anche ad uso di studio. Occasione [illegible] opere di valore inerenti alla sua professione. Rivolgersi al portinaio Passeggiata di Ripetta N. 11 1179

Stabilimento Tipografico "POPOLO ROMANO"

II° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi Hotel Scipione [illegible] Piazza Vittorio Emanuele [illegible] Nazionale [illegible] Roma Corso Vittorio Emanuele II, 3 [illegible] Telef. 1-[illegible] Romana 2[illegible]

Signora Istruita [illegible] pianoforte, francese, spagnuolo, [illegible] 115

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di [illegible] ro, conversazione italiano e accompagnamento [illegible] Ad 36, Fermo posta. 880

Impiegato serio, [illegible] buona condotta, [illegible] contabile, [illegible] 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per [illegible] ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano» 1172

Motocicletta Peugeot [illegible] P. in buona condizioni scrivere Porto d'armi 3372 - Roma. 1173

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, conoscenze [illegible] esazioni per conto Ditte commerciali o per Private, [illegible] che di cauzioni accettasi: disposto dare garanzie, ed anche [illegible] porto conto da esigere. Scrivere O. C. 383. Roma. 1168

Di canto pianoforte mandolino da lezioni [illegible] rorio dei sicchi Via Arenosi 60, Biasco. Col nobile [illegible] della calcara artista A. Tiberini. Per il San [illegible] 1. 1 a lezione: per il mandolino L. 6 mensili, per [illegible] pianoforte L. 8 mensili 1 da lezioni per settimana. 1167

Camera grande con due [illegible] ed [illegible] Dell'Arcoleto 37. Preferiscesi persona stabile. 1180

Camera libera mobiliata via Fontanella di Borghese 19 [illegible] famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 16 alle 18 Dir. 1160

Signorina tedesca istruita disposta a viaggiare, [illegible] francese, inglese, [illegible] compagnia governante Grosso, Alessandro Farnesina 1181

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una stanza con [illegible] letti. Spiandida posizione. Quartiere [illegible] via Aurora N. 48, Scala B, Int. 12. 1141

Appartamento mobiliato di quattro stanze [illegible] da letto, salotto, e camera da pranzo cucina a 2 da Via Venezia 14, p. 2, 2° porta B. 27

Distinta signorina che conosce l'inglese [illegible] canto e lezioni di lingua italiana e francese, [illegible] pria. Sa domicilio. Rivolgersi in via Aurora 44, Scala [illegible] Int. 12

Per allieve di canto Lastagnera Maestrina [illegible] nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento [illegible] to, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 33

III° CATEGORIA
Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pesaro (Pesaro)

Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, dodici L. 12.00, franche di porto. Al sig. Medici Primari, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Gudante e Piccolo.*

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.